ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2³/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Venerdì 19 Settembre 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 237. — 7555

ZANARDELLI NEL MEZZOGIORNO.

Un'intervista. - Il divorzio.

MONTESANO 18 (N). Zanardelli, dopo aver visitato Lagonegro a piedi, risalì in treno, proseguendo per Montesano, ove giunse accolto festosamente dalla popolazione e ricevuto dalle autorità locali. Partì poi diretto a Moliterno, ove pernotterà.

MOLITERNO 18 (N). Le case del paese sono imbandierate. Zanardelli è giunto, e percorse a piedi il paese circondato dalla folla plaudente, fino alla casa dell' on. Lovito, dove prese alloggio. Fra i plaudenti si notavano molti sacerdoti. Domani Zanardelli ripartirà per Corseto.

NAPOLI 18 (N). Un redattore dell'„Italie" intervistò Zanardelli. Il presidente gli disse che senza dubbio il progetto sul divorzio verrà presentato alla riapertura della Camera. Allora si constaterà la giustizia e la misura del progetto, perchè il divorzio non sarà possibile che per certi casi di necessità morale assoluta. Quando il progetto sarà conosciuto, anche gli avversari lo approveranno. Riguardo la diminuzione del prezzo del sale, Zanardelli assicurò ch'essa sarà soltanto un saggio di finanza democratica del Gabinetto, cui seguiranno prove più concrete.

Krüger torna in Africa?

AMSTERDAM 18 (N). Le persone che circondano Krüger tentano ora d' indurre l'ex-presidente a ritornare nel Transvaal. Questi tentativi sono aiutati dalla famiglia dell'ex-presidente, la quale ha già dato la rinunzia per l' attuale abitazione. Però Krüger è tuttora indeciso, e non sa se debba partire assieme ai comandanti boeri.

Una persona che è in grado di saperlo dice, a proposito delle memorie di Krüger, che s'ingannano coloro che s' aspettano di trovare in queste memorie rivelazioni senzazionali. Le Memorie di Krüger sono un'esposizione arida fatta senza pretesa, dai precedenti della guerra e delle trattative corse fra l' Inghilterra ed i boeri prima che la guerra scoppiasse.

Krüger e i comandanti boeri.

COLONIA 18 (N). La „Frankfurter Zeitung" riceve dall'Aja che colà si considera assurda l'asserzione che Krüger ed il dott. Leyds stiano agli antipodi con le idee dei comandanti boeri come pure si ritiene assurdo parlare della d'inconciliabile intransigenza di Krüger. All'Aja sembra che in Germania si abbia un'idea erronea sul contegno e sulla missione dei comandanti boeri, il cui viaggio in Germania ha il solo scopo di raccogliere soccorsi.

Le scuole laicizzate in Francia.

PARIGI 18 (N). Il Governo ha ordinato la successiva riapertura di tutte le scuole laicizzate. Si incomincerà dal dipartimento dell'Eure. Seguirà poi la riapertura negli altri dipartimenti. fino al 15 ottobre. Gli ultimi dipartimenti saranno quelli meridionali. Si nutrono apprensioni soltanto per i dipartimenti del nord-est, ove la popolazione persiste a mantenere un atteggiamento d'opposizione passiva.

SAINT-REMY PENSIONATO.

PARIGI 18 (N). Il ministro della guerra, generale André, ha decretato il pensionamento del tenente colonnello di Saint-Remy.

Un discorso di re Alessandro.

BELGRADO 18 (N). Dopo la fiaccolata organizzata dalla cittadinanza di Krusevaz in onore dei reali, il deputato dott. Paolo Botta salutò i sovrani, ricordando che sul suolo di quella storica città - che un tempo fu la residenza dell'eroico Lazaro, czar della grande Serbia, e della sua nobile consorte Milizza, cantata oggi come un vanto della nazione serba - è la prima volta dopo 500 anni che una regina serba ripone piede.

Il re Alessandro rispose al deputato Botta esprimendo inanzitutto la sua soddisfazione per l' accoglienza entusiastica fatta alla regina ed a lui lungo tutto il viaggio. In questa cordialità del popolo egli scorge una novella garanzia che la nazione serba nutre per lui quello stesso affetto devoto che rese possibile ai suoi avi di fondare una Serbia indipendente.

Il re continuò: Sono lieto di poter da questa rocca dell'antico e potente Stato serbo, distrutto non solo dall'invasione straniera, ma anche dalle interne discordie, proclamare ad alta voce che è dovere di tutti i serbi di essere d'ora innanzi concordi per condurre il nostro paese, che riunisce in sè tutti gli elementi di potenza e di progresso, verso la sua vera missione.

Il nostro primo e principale còmpito è oggi quello di creare una Serbia internamente consolidata ed economicamente e militarmente forte. Noi dobbiamo scordare una volta per sempre le piccine differenze interne che da vent'anni dilaniano il paese.

Allorchè concessi la nuova costituzione ho constatato con rincrescimento che esiste tuttavia una corrente, benchè insignificante, che ha per motto „o tutto o nulla", e che vorrebbe innestare nel nostro ancora troppo giovane Stato, di un sol colpo, tutte quelle istituzioni per conquistare le quali l'Europa occidentale ha lavorato secoli.

Il re rilevò infine che, da quanto potè constatare nei suoi contatti immediati col popolo, la nazione non approva quella corrente, i cui fautori principali sono persone che non conoscono nè il proprio paese nè gli altri.

Il discorso del re fu salutato da grandissimi applausi.

Il richiamo di Vuich.

BELGRADO 18 (N). Il presidente dei ministri Vuich fu richiamato improvvisamente dal suo congedo per recarsi a Krusevatz, dovendosi prendere delle decisioni circa l' imminente viaggio dei reali in Russia, e per la questione del prestito di 60 milioni: le garanzie desiderate dal Governo francese per la futura assunzione del debito fluttuante non essendo contenute nel contratto originario, concordato fra le Banche ed il Governo serbo, ed approvato dalla Scupcina.

L' inviato russo Tcharykow giungerà qui sabato, reduce dal suo congedo.

LE ACCOGLIENZE SPAGNUOLE al duca degli Abruzzi.

VALENZA 18 (N). Il sindaco e le altre autorità si recarono ad ossequiare a bordo del „Liguria" il duca degli Abruzzi. Durante il lunch al Municipio, il duca espresse la sua riconoscenza per il ricevimento avuto a Valenza e manifestò la impressione fattagli dai monumenti della città. Nel pomeriggio, dinanzi al Municipio, si raccolse enorme folla che gli fece una calda ovazione, sicchè il duca dovette affacciarsi al balcone e ringraziare. Il sindaco brindò al duca d'Aosta, alla memoria di suo padre e alla razza latina. Il duca degli Abruzzi brindò alla razza latina e a Valenza, e ringraziò il sindaco del ricordo dedicato a suo padre.

Il duca visitò di poi la fabbrica di tabacchi e l'Asilo fondato da sua madre. Gli operai offersero al duca un mazzo di fiori e lanciarono in aria colombi.

Il „Liguria" lasciò il porto nella serata. Rimarrà un giorno a Cartagena, proseguendo poscia per Malaga, ove gli si prepara una cordialissima accoglienza.

Un tratto geniale di Guglielmo II.

SCHWERIN 18 (B). La madre dell'ammiraglio de Koester ricevette un telegramma dell'imperatore Guglielmo, che le comunica d'aver conferito a Koester, per i suoi meriti speciali, l'ordine dell'Aquila Nera. L'imperatore si felicita con lei di avere un così bravo figliuolo, e con la patria per un tal uomo.

L'OLANDA E LE ALTRE POTENZE.

L'AJA 18 (B). Camera olandese. Discutendosi l' indirizzo di risposta al discorso della Corona, il ministro Van der Linden dichiarò prive di fondamento le voci di un' alleanza dell' Olanda con qualsiasi potenza estera. I rapporti politici dell' Olanda con le altre potenze rimasero invariati.

Truppa italiana per Candia.

NAPOLI 18 (N). A bordo del piroscafo „Cariddi" sono partiti per Canea 280 soldati e 15 ufficiali comandati dal tenente-colonnello Gambara.

Per le feste Kossuthiane.

BUDAPEST 18 (UB). Si telegrafa da Kassa: Stasera una dimostrazione di popolani frantumò le vetrine dei negozî ed i vetri delle finestre di quelle case che non s'erano state imbandierate in occasione delle feste Kossuthiane. La Polizia arrestò tre giovanotti.

La sorte degli ebrei rumeni.

BERLINO 18 (N). Nei circoli bene informati si annuncia che il Governo tedesco non prenderà l'iniziativa nella questione, sollevata dal Governo americano, degli ebrei in Rumenia.

Lo sbarco americano al Panama.

LONDRA 18 (Reuter). Un dispaccio da Panama annunzia che il comandante dell'incrociatore americano „Ranger" per proteggere il movimento ferroviario sull' istmo, oltre ai soldati di marina già sbarcati, collocò delle guardie sui treni. Il vice-console americano comunicò a Salazar che lo sbarco dei soldati americani per proteggere la ferrovia non deve esser interpretato come un atto ostile contro la Columbia, ma come un atto necessario per mantenere la sicurezza del movimento.

AD HAITI.

PARIGI 18 (Havas). Si telegrafa da Cap Haitien: Le truppe del generale Nord, furono battute a Limbe. Salnave ha l' intenzione di attaccare quanto prima la città. La popolazione è in preda a grande inquietudine.

NELLA VENEZUELA.

NUOVA YORK 18 (N). Un telegramma da Willemstad annuncia che il presidente Castro con 37,000 uomini accorre in aiuto del generale Garrido a Valencia. Il generale Matos si trova tuttora ad Orituco.

Discordie tra federali australiani.

LONDRA 18 (N). Il „Daily Mail" annunzia che fra il Governo federale dell'Australia e quello della Nuova Galles del sud è scoppiato un violento conflitto per il diritto di occupare il porto di Sidney. Il Governo federale avrebbe minacciato d'inviare colà truppe, qualora il Governo della Nuova Galles persistesse ad affermare il suo diritto sul porto di Sidney.

Armi per l' Afganistan.

LONDRA 18 (N). Si telegrafa da Bombay: Recentemente passò il confine afgano un grande convoglio recante cannoni Krupp e munizioni, destinati per l'Afganistan.

PALLEGGIAMENTO DI SMENTITE.

PARIGI 18 (N). Di fronte alla smentita inglese che 300 soldati inglesi abbiano occupata Kelantan, l'Agenzia „Havas" pubblica il seguente telegramma pervenutole dai Saigon: Si conferma che 300 *sikhs* (soldati indiani) tengono occupata Kelantan. La notizia era contenuta d' altronde nei giornali di Bangkok ed il Governo siamese non l'ha smentita. Gli inglesi sostengono che i soldati che occuparono Kelantan non appartengono all' esercito regolare inglese, e dicono che furono chiamati a Kelantan dal sultano, perchè formassero la sua guardia del corpo. Frattanto però il governatore di Singapore è giunto a Kelantan a bordo di una nave da guerra.

METODI RUSSI DI GOVERNO.

BERLINO (N). Il socialista „Vorwärts" pubblica un' altra circolare segreta del reggente il dipartimento della Polizia russa Lopuhin, indirizzata ai governatori, con la quale vengono esortati ad organizzare i contadini, perchè si oppongano agli agitatori ed ai propagatori di scritti rivoluzionari, e li consegnino alle autorità, cooperando così all'estirpazione degli elementi sovversivi.

IN ONORE DI MARCONI.

TORINO 18 (N) Stamane il ministro Galimberti ebbe un lungo colloquio con Marconi per l'impianto d'una stazione radiotelegrafica ultrapotente, secondo i risultati degli ultimi esperimenti di Marconi. Questi preparò lo schema della convenzione per detta stazione che comunicherà con tutte le stazioni già impiantate e da impiantarsi dalle due società Marconi di Londra e America Nord e Sud. Il progetto, la cui spesa si aggirerebbe intorno alle 700,000 lire dovrà essere studiato dai ministeri interessati delle Poste e Telegrafi e della Marina, per poi essere presentato all'approvazione del Parlamento.

Stasera Galimberti offerse un banchetto a Marconi con l'intervento degli assessori Albertini e Gianolio, rappresentanti del Municipio di Torino, di varî amici ed ammiratori di Marconi e di funzionari del Ministero delle poste.

Al levar delle mense Galimberti pronunziò parole di encomio per i progressi ottenuti da Marconi nei suoi recenti esperimenti, elogiandone lo spirito d'italianità, per cui non si fa esperimento di radiotelegrafia sopra una nave inglese senza innalzare, in onore della patria dell'illustre inventore, il vessillo tricolore.

Lesse quindi un nobilissimo telegramma del re, con cui conferisce a Marconi l'onoreficenza di Grande ufficiale della Corona d'Italia.

Parlò quindi l'assessore Albertini.

Marconi rispose commosso, dimostrando tutta la sua riconoscenza per la benevolenza del re, e ringraziando Galimberti per le cortesie usategli e per l'interessamento preso per l'applicazione in Italia della sua invenzione. Chiuse con parole piene di affetto per la patriottica città di Torino, da cui parti la iniziativa per l'unità italiana.

Infine il tenente di vascello Solari, compagno di Marconi nelle esperienze sulla „Carlo Alberto" e in Inghilterra, con affettuose parole ricordò quanto Marconi tenesse alto all'estero il nome italiano, e come ogni italiano, per lui si sentisse fiero della patria lontana.

Marconi accompagnato alla stazione da Galimberti e dalle autorità e dagli invitati, è partito alle 8.15 per Bologna, fatto segno ad una simpatica dimostrazione del pubblico che si trovava alla stazione.

Per le fortificazioni al Sempione.

ROMA 18 (N). Il ministro Ottolenghi si recherà a visitare i lavori del Sempione per proporre le deliberazioni definitive e domandare le somme necessarie per la difesa degli approcci del Sempione alla nostra frontiera.

AL CONGRESSO SOCIALISTA TEDESCO.

MONACO 18 (N). Il congresso socialista deliberò d' invitare il gruppo parlamentare socialista a presentare prossimamente un disegno di legge per l' adozione della giornata di lavoro di otto ore.

Il voto fu dato ad onta che parecchi oratori dichiarassero impossibile il porre in discussione, nella prossima sessione, simile progetto di legge, di iniziativa parlamentare.

Il deputato Molkendur riferì esaurientemente sull' assicurazione degli operai e propose un ordine del giorno chiedente che l' assicurazione venga estesa anche alla disoccupazione degli operai; inoltre che vengano adottati provvedimenti per le vedove e gli orfani. Molkendur dimostrò la possibilità d 'istituire l'assicurazione contro la disoccupazione.

L' ordine del giorno fu approvato con parecchie emende.

Il congresso stabilì d' inviare una rappresentanza al congresso socialista internazionale di Amsterdam, che si terrà nel 1903.

Lindemann, di Stoccarda, riferì estesamente sull' amministrazione comunale e propose un ordine del giorno contenente tutte le proposte che il partito socialista avanza in favore di un'organizzazione comunale autonoma.

La discussione di quest'ordine del giorno seguirà domani.

CONGRESSO DEI RAGIONIERI.

MILANO 18 (N). Stamane venne inaugurato, nel salone Alessi, al Municipio. l'ottavo Congresso nazionale dei ragionieri. Nel pomeriggio il Municipio offrirà ai congressisti un ricevimento nella sala delle Asse, nel Castello sforzesco.

Carestia di carne in Germania.

BERLINO 18 (N). Nella settimana ventura si terrà qui un grande comizio femminile per trattare la questione della carestia della carne. La Società delle massaie di Berlino fa già i preparativi per la convocazione del comizio.

Il colera in Egitto.

ALESSANDRIA 17 (tel. privato). Ieri vi furono 1012 casi di colera in tutto l'Egitto, dei quali 12 denunziati a Cairo e 31 ad Alessandria.

LO SCIÀ IN RUSSIA.

KURSK 18 (B). Ieri lo czar nella grande tenda da pranzo eretta presso la stazione di Ryschkowo, offerse un pranzo di gala in onore dello scià di Persia. Nicolò II brindò alla salute dello scià, al benessere della Persia e allo sviluppo dei suoi rapporti amichevoli con la Russia.

Lo scià rispose in persiano, ringraziando anzitutto per i sentimenti di benevolenza dello czar a suo riguardo e per l'accoglienza simpatica e cordiale fattagli, esprimendo la speranza che i vincoli che stringono i due paesi, si facciano ancor più saldi. Bevette infine alla salute dello czar, della czarina e della famiglia imperiale.

I trusts e lo speacker americano.

WASHINGTON 18 (B). Il presidente Roosevelt ha diretto in via telegrafica a Henderson, presidente della Camera dei rappresentanti - il quale, causa differenza di vedute con molti membri del suo partito, aveva dichiarato di non voler ripresentare la sua candidatura al Congresso - l'urgente preghiera di voler ancora una volta riflettere sulla sua deliberazione.

Henderson pare però irremovibile.

LE ELEZIONI DIETALI in Carintia.

KLAGENFURT 18 (B). Il presidente provinciale ha indetto le elezioni generali dietali per la Carintia, convocando gli elettori della classe elettorale generale per il 3 novembre, quelli dei comuni foresi per il 10, quelli delle città e borgate e della Camera di commercio il 13 e quelli del gran possesso il 15 novembre.

La spedizione antartica Peary.

SIDNEY 18 (N). L' esploratore antartico Peary, arrivato qui ieri, intervistato, dichiarò che la sua spedizione non ha raggiunto il Polo antartico, ma ha però fatto interessantissime scoperte scientifiche. Tutti i membri della spedizione stanno bene.

Tout comme chez... vous

BERLINO 17 *(Ageo)*. Nello Schleswig settentrionale si attende con ansietà, specialmente dalla popolazione danese, l'esito d' un processo che il deputato Iessen - uno de' più imperterriti difensori dei diritti nazionali in quella contrada, dopo la sua annessione alla Prussia - intentò a ben cinque giornali. Quattro di questi sono tedeschi e nessuno si meraviglia che essi dicano corna, ad ogni occasione, della stirpe danese e che ricorrano ad ogni fatta d'insinuazioni a carico del coraggioso Iessen. Ma il quinto tra i giornali querelati è danese, cioè in questa lingua è scritto ed è redatto da una donna, la signora de Wildenradt-Krabbe, figlia nientemeno che d' un vice-presidente della Camera nel Regno di Danimarca. Malgrado ciò, e benchè di tratto in tratto *del gamle Danevirke*, faccia platonicamente professione di fede nazionale, i danesi allo Schleswig sono convinti che questo giornale sia sorto già da tre anni e viva miseramente grazie ai mezzi forniti dal Governo prussiano ed abbia per ufficio di attutire, appunto valendosi della lingua danese, il sentimento nazionale di quella brava gente e mettere in cattiva luce i suoi uomini migliori. Il deputato Iessen, che è proprietario del giornale danese *Flensborg Avis*, si fece eco di questi sospetti e rinfacciò apertamente appunto nel suo giornale al *gamle Danevirke* le sue spurie origini e le sue indegne manovre. Questo rispose, naturalmente, con grande veemenza e, nella foga, si lasciò trascinare a delle contumelie personali verso il deputato Iessen. E' quanto il valoroso danese desiderava! Ciò gli offre l'occasione desiderata di citare, per diffamazione, dinanzi ai tribunali il giornale pseudo-danese e i quattro tedeschi che si affrettarono a riprodurre le contumelie del loro compare.

E per il Jessen, come per tutto il suo partito, lo scopo principale del processo non è già di far condannare o no la signora de Wildenradt-Krabbe e gli altri redatori a delle multe più o meno rilevanti, ma quello di svergognare pubblicamente il *gamle Danewirke* e chi lo inspira e provare, grazie a molte testimonianze che il *gamle Danewirke*, scritto in danese e dalla figlia di un insigne uomo politico del vicino regno, serve il Governo prussiano e dal Governo prussiano è pagato.

LA TRAGEDIA DI BOLOGNA.

L'istruttoria.

BOLOGNA 18 (N). L' informazione pubblicata dall'„Avvenire" che si fossero spiccati mandati di cattura contro persone che avrebbero accompagnato Tullio Murri a Bologna, è una fiaba.

Il giudice istruttore interrogò oggi diverse persone, fra le quali il comm. Zucchini direttore della Cassa di Risparmio, il prof. Negrisoli, l'avv. Lattes, l'avv. Sangelo, il dott. Musini, il dott. Sassoli, il prof. Boari. Tutti esclusero che il dott. Secchi si fosse assentato avanti il primo settembre dalla villeggiatura di Castiglione dei Pepoli. Ciò prova che la sera del delitto il Secchi era fuori di Bologna.

Il baule della contessa sequestrato a Venezia è giunto a Bologna. Sarà aperto domani. Nella perquisizione fatta a casa del Naldi si trovò uno scontrino rispondente a una valigia lasciata dal Naldi alla stazione e che fu sequestrata. Non conteneva che biancheria.

E' accertato che Tullio, un mese avanti il delitto, viaggiava spesso sulla linea Bologna—Venezia sostando lungamente a Ferrara, e sulla linea Bologna-Ancona sostando a Rimini.

Perchè fu arrestata la contessa.

ROMA 18 (N). Il „Giornale d'Italia" pubblica un' intervista avuta dal suo corrispondente di Ancona con persona la quale gli disse che la contessa Bonmartini fu arrestata perchè il Naldi confessò avergli il Murri detto che agiva di pieno accordo con la sorella. L'intervistato confermò inoltre che la contessa, quando fu avvertita dall'avvocato Vecchini dell'imminenza dell'arresto, si voleva avvelenare con la morfina. La famiglia ne la impedì.

Tullio Murri

BOLOGNA 18 (N). A malgrado delle fantasticherie cui si abbandona la cittadinanza, suggestionata dalle notizie dei giornali, l'autorità è sicura che Tullio Murri si trova all'estero. Diramò pertanto fotografie di lui nella Svizzera, nella Germania, nella Serbia ecc.

Il prof. Murri diceva spesso ai suoi intimi: Un giorno Tullio mi farà piangere!

I telegrammi della contessa.

BOLOGNA 18 (N). Fu già rilevato come la contessa Bonmartini, non vedendo tornare il marito da Bologna, telegrafasse da ogni parte per chiedere notizie del conte. Uno di questi telegrammi fu ricevuto, due giorni dopo l' assassinio, anche da un medico di Roma, antico amico del conte. La contessa gli chiedeva se suo marito fosse a Roma.

I figli dei Bonmartini.

PADOVA 18 (N). Sono assicurato che il dott. Silvagni, andato a Zurigo per ritirare i figli dei Bonmartini, non potè averli, rifiutando i l'oculista al quale furono affidati, di consegnarli. Partirà il cav. Valvassori, procuratore della contessa Teodolinda, munito di documenti anche dalla procura del re, con l'incarico di ritirare i bambini.

BOLOGNA 18 (N). Qui si afferma che sono arrivati da Zurigo, condotti dal dott. Silvagni i bambini dei Bonmartini. Sarebbero stati condotti in casa del nonno, prof. Murri.

Un appello all'uguaglianza.

ROMA 18 (N). Il giornale „La Capitale" si augura che il futuro processo per l'assassinio del conte Bonmartini sia privo delle solite teatralità morbose. Esige che il guardasigilli ci pensi per tempo. Vuole che la contessa Bonmartini, la Bonetti, il Naldi, il Murri, che chiama malfattori volgarissimi, indecenti e mostruosi, siano trattati prima, durante e dopo il processo come i ribaldi della peggiore specie, a dimostare che la legge è uguale per tutti.

A me sembra che, per tale dimostrazione, basti chiedere con tutta serenità e senza tanto lusso di aggettivi, che la Bonmartini, il Naldi, la Bonetti e, a suo tempo, il Murri, siano trattati nel modo che i regolamenti prescrivono per tutti gli inquisiti, salvo a trattarli come tutti gli altri condannati, il giorno in cui lo saranno.

Contro le indiscrezioni dei giornali.

ROMA 18 (N). Il deputato Aguglia ha presentato una interrogazione al guardasigilli Cocco Ortu per sapere se reputi conforme alla legge la pubblicità data agli atti dell' istruttoria sull' omicidio di Bologna.

Come il prof. Murri seppe la colpa del figlio.

Vittorio Vettori manda al *Giornale d' Italia* una interessante lettera, che lumeggia efficacemente la terribile situazione in cui venne a trovarsi il prof. Murri, e il movente che lo determinò a muovere la denuncia contro il figlio.

Ne stralciamo alcuni brani.

Dove sei stato la sera del 28?

Quando la Polizia chiamò i parenti dell'assassinato a fare la lugubre constatazione della morte violenta del Bonmartini, si radunarono intorno al cadavere Augusto Murri e suo figlio Tullio. E poichè qualcuno esprimeva la sua opinione che il conte aveva dovuto suicidarsi, il professore esclamò con accento di convinzione:

— Ma che suicidato! E' stato assassinato: ci vuol poco a capirlo...

Subito dopo quella esclamazione schietta, spontanea, un pensiero orribile, rapido come il lampo, attraversò il cervello di Augusto Murri, che levò d'un subito lo sguardo fermo, indagatore, sugli occhi del figlio. Tullio sentendosi come penetrare fino al fondo all'anima lo sguardo paterno, abbassò istintivamente gli occhi, e impallidì.

Augusto Murri non proferì verbo, e per ben due giorni esaminò, vagliò silenziosamente nell'intimo dell'anima sua quel sospetto tormentatore; finalmente, dopo due giorni di chi sa qual lotta interna, combattuta fra l'orrore di dover domandare simil cosa al figliuolo, e il dubbio che lo pungeva conoscendo il temperamento impulsivo del figlio ed i risentimenti verso il cognato, il professore si decise a fare la suprema domanda.

Augusto, preso in disparte il figlio, gli gridò esasperato:

— Dove sei stato la sera del 28 agosto?

Tullio rispose smarrito:

— Ma perchè, papà, questa domanda?

E alle successive domande del padre, negò risolutamente, costantemente, di aver avuto la minima parte nell'uccisione del Bonmartini.

Il professore si quietò, e non fece altre domande, lieto di aver trovato nelle denegazioni del figlio quella sicurezza d'animo che da due giorni aveva perduta.

Lo zio scopre che Tullio è ferito.

Fu il giorno dopo il drammatico colloquio tra padre e figlio, che una combinazione fortuita portò Tullio alla confessione del suo delitto.

Camminavano per istrada l'avv. Riccardo Murri, fratello di Augusto, e il nipote; a un certo punto Riccardo, con un gesto affettuoso, afferrò il braccio di Tullio. Questi si lasciò sfuggire un grido di dolore.

— Che cos' hai — domandò impressionato Riccardo.

— Nulla, balbettò Tullio. Sono reumatizzato.

— Ma come? — ribattè lo zio. — Da quando?

E in così dire riprese il braccio, palpandolo con la mano e guardando fisso il nipote. Questi ancora una volta si lasciò sfuggire un altro gemito soffocato e mormorò concitato:

— Sono ferito!

Accadde una scena tragica: Riccardo chiese, indagò febbrilmente, e Tullio confessò. Confessò di avere ucciso il Bonmartini in rissa, in seguito ad un diverbio: aveva ucciso per legittima difesa, aveva simulato l'assassinio per furto, con la complicità d' una donna, dopo aver compreso quale enorme fallo aveva commesso, ed era atterrito dal pensiero che il padre avrebbe potuto sapere una così orribile cosa.

Questa sembrava la preoccupazione fissa dell'omicida: di non recar dolore al padre, che già lo aveva guardato stranamente davanti al cadavere dell'assassinato, e che già gli aveva rivolto delle domande in proposito.

E la colpevolezza di Tullio fu celata al padre fino al ritorno di Riccardo dal viaggio famoso in Isvizzera.

«Una tempesta in un cranio».

Fuggito Tullio, mentre l' onda dei sospetti cresceva e la Polizia avrebbe potuto da un momento all'altro scoprire la di lui reità, non rimaneva a Riccardo che di confidare al fratello l'orribile segreto. Seguirono impeti di desolazione da parte del padre straziato, imperversò su di lui la più orrenda angoscia che mai su animo umano si sia riversata. E quella terribile battaglia d'un'anima finì con la decisione di riferire alla giustizia quella ch'egli credeva la verità.

Convinto, com'egli era in quel momento, che il figlio avesse ucciso per legittima difesa, o quanto meno in rissa, egli rimase atrocemente spaventato dal pensiero che la Polizia venisse a scoprire per suo conto il delitto di Tullio e gli desse un carattere diverso da quello d'un omicidio seguito in rissa. Quel trucco spaventoso, costruito con le stesse mani insanguinate da Tullio, diventò nel pensiero del disgraziato padre un terribile elemento d'accusa contro il figlio, onde la sua volontà mirò a distruggerlo senz' altro e a restituire all'omicidio il suo genuino carattere.

Il prof. Murri denunciò il figlio per salvarlo dai pericoli d' un' accusa anche più grave, anche più temibile di quella che a suo giudizio gli poteva esser mossa.

Non altrimenti che in questo modo si spiega quella triste apparizione di Augusto Murri davanti al giudice istruttore.

Il conte di Torino a Brescia.

BRESCIA 18 (N). Il conte di Torino passò oggi in rivista cinque reggimenti di cavalleria che parteciparono alle manovre. La rivista si svolse nella brughiera di Ghedi, presenti anche i generali de Bernezzo, Pallavicino, Datta e Desderi, addetti alle manovre. Molta folla assisteva alla rivista, che, favorita da tempo splendido, riuscì brillantissima. Il conte di Torino giungerà a Brescia stasera, fermandovisi due giorni, ospite del sindaco Bettoni.

Decesso. FIRENZE 18 (N). E' morto l' insigne naturalista Targioni-Tozzetti.

FINANZA E COMMERCIO.

Per il compromesso a.-u.

BUDAPEST 18 (N). Si assicura che la ripresa delle conferenze per il compromesso sarebbe fissata per martedì 23 corrente.

Aumento di noli.

BERLINO 18 (Wolff). Si telegrafa da Ostenda: Nella conferenza tenutasi ieri fra i rappresentanti delle linee tedesche ed inglesi interessate nella navigazione per La Plata si deliberò di aumentare del 20 p. c. i noli dei carichi per La Plata. Quest' aumento, che entrerà subito in vigore, fu deciso per il fatto che i carichi dei piroscafi nel ritorno, sono quasi inu-

---

ANVERSA 20 (B). I generali boeri visitarono stamane la città e furono ovunque salutati cordialmente. Questa sera essi partiranno per l'Olanda.

LO SPETTRO DI MARCONI e le potenze mondiali

BERLINO 20 (N). Il *Localanzeiger* ha da Parigi che i Gabinetti delle grandi potenze europee e quelli degli Stati Uniti e del Giappone, stanno scambiandosi le idee circa il danno che potrebbe derivare ai loro interessi dai rapporti della „Mar-

---

nascondere: un segreto d'amore.

— Tu sei innamorato? - esclamò Raimondo.

Marta non respirava più.

Udendo l'interrogazione fatta da Fromental a suo figlio, essa appoggiò la mano sulla parte sinistra del suo petto per comprimere i battiti del suo cuore che gli pareva sul punto di rompersi.

Avrebbe risposto Paolo?

L'avrebbe nominata?

L'amava veramente?

In faccia a questo triplice problema, Marta si sentiva venir meno.

Ad un tratto il giovane si decise.

... vi è di più terribile... Essa è perduta per me... Non so dove ritrovarla! Se avessi la certezza di non essere separato da lei per sempre, potrei sperare!... Non soffrirei... Aspetterei!

— Come è possibile che non sappiate dove ritrovarla? La conoscete però?

— Non la conosco, ignoro il suo nome... non so nulla di lei... La vidi un giorno e fui abbagliato dalla sua bellezza... Le parlai... essa mi rispose... La sua voce mi affascinò... La sua parola m'incatenò... Repentinamente, fino dal primo momento, le detti l'anima mia.... l' amai per tutta la mia vita...

... rigione possibile per me, a meno di ritrovare quella la cui immagine riempie la mia memoria e il mio pensiero, e che oramai è tutta la mia vita.

— E' partita, dici? - domandò Raimondo.

— Sì papà.

— Non hai cercato di sapere dove sia andata?

— Ho interrogato senza apprendere nulla... Potevo, del resto, continuare un'inchiesta compromettente per colei che amavo in segreto e che non mi aveva dato il diritto di amarla?

... gazzo, siate uomo; non vi lasciate abbattere, pensate a vostro padre. Scriverò una ricetta. Mi promettete di seguire alla lettera le mie prescrizioni?

— Ve lo prometto, signor dottore.

Giacomo prese un foglio di carta e si mise a scrivere.

Nella stanza vicina Marta, con l'anima e il cuore sospeso alle labbra di Paolo, aveva ascoltato con gioia delirante la confessione del giovane.

Ma all'ebbrezza di questa gioia, si mischiava uno spavento.

Paolo soffriva per lei!

Paolo sarebbe, senza alcun dubbio, venuto a pagarne il prezzo e, munito della sua ricetta, a fare inscrivere il suo nome sul registro aperto davanti a lei.

La vedrebbe.

L' allegrezza succederebbe all' angoscia, la speranza allo scoraggiamento. La malattia morale non avendo più ragione d'essere, la guarigione non si farebbe attender molto, e di questa guarigione essa potrebbe rivendicare una larga parte!

(Continua).

gnificanti. L'aumento verrà introdotto anche presso le linee di navigazione Nuova York-La Plata.

Il prestito serbo.

BELGRADO 18 (N). Parecchi giornali, fra i quali anche l'ufficioso „Dnevnik", annunciano con riserva che nel contratto per il prestito furono introdotte delle disposizioni che stanno in contraddizione con la legge votata dalla Scupcina e con le istruzioni date dal Governo al suo rappresentante a Parigi. Il Governo non può approvare tale tentativo di modificare il testo originale del contratto del prestito ed ha già fatto conoscere questa sua determinazione all'incaricato d'affari a Parigi.

Riduzione del prezzo del ferro.

COLONIA 18 (B). Nella seduta di ieri del sindacato per la produzione del ferro greggio della Vestfalia renana, a quanto annunzia la „Kölnische Zeitung", furono ridotti di due marchi i prezzi per ferro puddelato e per acciaio. Il prezzo delle altre qualità resta invariato. La maggior parte del prodotto per il prossimo trimestre, sarebbe già stata venduta a questi prezzi.

CRONACA PER TELEGRAFO

Enorme defraudo in una banca.

VIENNA 18 (B). Un comunicato della „Länderbank" annuncia: L'impiegato Edmondo Jelinek, addetto alla cassa principale della Banca, si allontanò oggi al meriggio dall'ufficio, prima che incominciasse una revisione di cassa, in modo da destare sospetti. Dalla revisione fatta durante la sua assenza, risultarono grandi irregolarità nella gestione dei chèques. Finora si constatò un ammanco di 1,259.000 corone.

VIENNA 18 (N). Sulle ingenti malversazioni scopertesi alla „Länderbank" si hanno i seguenti particolari:

Alle 2 pom. uno dei direttori chiamò il sottocassiere Jelinek, di 32 anni, dicendogli a bruciapelo:

— Sa che mancano 80,000 fiorini?

Il Jelinek rispose:

— Ho fatto stamane un incasso alla Banca a. u. Probabilmente avranno sbagliato nel darmi il denaro. Corro a verificare.

Depose febbrilmente la giacca d'ufficio, vestì l'abito ed uscì. Visto che non ritornava, lo si mandò a cercare nei caffè, nelle trattorie e a casa, ma non fu possibile trovarlo.

La direzione della Banca, messa in sospetto da questa sparizione e dall'ammanco già constatato, fece fare una revisione più minuziosa, e constatò l'ammanco di 1,259,000 corone.

Fu subito avvisata la Polizia, che si mise tosto alla ricerca del Jelinek, ma finora senza successo. Si suppone che si sia ucciso.

Il Jelinek avrebbe perduto in giochi di Borsa tutto il denaro sottratto alla Banca.

VIENNA 18 (N). Non si è potuto ancora assodare in qual modo il Jelinek abbia potuto appropriarsi la somma ingente mancante. Si constatò che il Jelinek aveva forti impegni alla Borsa, inoltre che era interessato con rilevanti importi in alcune grandi imprese industriali.

1.800.000 marchi di ammanco.

FLENSBURG 18 (N). Si telegrafa da Silkeborg (Jutlandia): In una revisione fattasi alla Cassa di risparmio, si verificò l'ammanco di 1.800.000 marchi.

I direttori, la presidenza del Consiglio di sorveglianza ed il cassiere sono fuggiti.

Dopo l'arresto di Cattaneo.

TORINO 18 (N). Cattaneo e Gallino, direttore del Banco di sconto sono imputati di truffa, giusta l'articolo 413 del Cod. pen. Benchè l'autorità conservi un assoluto mutismo, si crede che seguiranno altri arresti. Si seguita ad ignorare dove si sia rifugiato il Gallino. Si dice che abbia seco importanti somme nonchè una bella signora con la quale pare avesse intimità.

Il processo dell'avv. Mandl

VIENNA 18 (N). Oggi incominciò qui, come abbiamo preannunciato, il processo contro l'avv. Mandl, fuggito negli ultimi giorni del novembre scorso da Vienna, dove era conosciutissimo, ed arrestato poi a Udine.

Nei circoli degli avvocati viennesi si attribuì subito la causa della scomparsa del giovine avvocato che già possedeva una considerevole clientela, a probabili irregolarità finanziarie, delle quali il Mandl si sarebbe reso colpevole come amministratore di una massa concursuale. Le indagini della polizia confermarono questa supposizione. La Procura di Stato spiccò quindi mandato di cattura contro di lui. Frattanto nei giornali di Vienna comparve la seguente inserzione: „Riccardo ritorna subito. Tutto regolato."

Passarono dieci giorni senza che il Mandl si facesse vivo. Finalmente alla Procura pervenne la notizia che era stato visto a Gorizia. Una notizia successiva fece sospettare che il giovane avvocato si fosse annegato nell'Isonzo. Invece l'8 di dicembre la direzione di polizia in Vienna veniva informata che il Mandl era stato arrestato a Udine, dove era disceso fin dal 4 dicembre all'albergo „Stella" inscrivendosi nel libro dei forestieri sotto il falso nome di Carlo Simmer negoziante, Austria.

Il personale dell'*hôtel* fu messo in sospetto dal fare impacciato e sospettoso del forestiere, e saputo dal mandato di cattura spiccato contro l'avv. Mandl dalle autorità austriache, confrontati i connotati del forestiero con quelli del ricercato, trovarono che corrispondevano pienamente, quindi denunciarono il sedicente negoziante alla Questura, che procedette all'arresto. L'arrestato si dichiarò pronto a seguire gli agenti, ma chiese di poter prima andare nella propria stanza dove aveva dimenticato qualche cosa. Senza attendere il permesso del delegato, entrò improvvisamente nella stanza, ove tentò di uccidersi con una rivoltella. Il delegato giunse in tempo a strappare al Mandl l'arma dalle mani.

Perquisito alla Questura, fu trovato in possesso di una corda, con cui probabilmente avrebbe voluto impiccarsi. Inoltre gli si trovò indosso la minuta di un telegramma indirizzato a suo padre, col testo: „Riccardo si deve uccidere". Esaurite le formalità per l'estradizione, il Mandl fu consegnato alle autorità austriache, ed oggi comparve dinanzi ai giurati. Il Mandl siede sul banco degli accusati con a fianco un soldato di giustizia. E' pallidissimo e molto irrequieto. Di tratto in tratto sfoglia delle carte che ha dinanzi a sè. Nella sala il pubblico è piuttosto scarso. Invece il banco degli avvocati è zeppo. Sono citati dieci testi.

L'atto d'accusa dice che l'avv. Mandl si è reso colpevole di malversazioni per la somma complessiva di circa 17.000 corone a danno d'una massa concursuale e a danno d'un cliente che lo aveva incaricato di incassare del denaro. L'atto di accusa si diffonde a spiegare il modo con cui fu commessa la malversazione.

Il dibattimento desta pochissimo interesse. Solo il seguente episodio merita di esser rilevato: Dopo la lettura dell'atto d'accusa il difensore dott. Pressburger presenta la proposta di assolvere subito l'imputato dall'accusa d'infedeltà a danno del suo cliente Silvestro Hahnhofer nell'importo di 1231 cor., motivando la sua proposta con la seguente dichiarazione: Nell'atto d'accusa, il Mandl è imputato di essersi reso colpevole d'una pretesa infedeltà a danno della massa concursuale Ferdinando Bauer; e a Udine il Mandl fu arrestato dalle autorità italiane ed estradato in conformità ai trattati ed alle convenzioni vigenti. La nota del tribunale provinciale con cui fu chiesta l'estradizione dice che la persecuzione giudiziaria contro il Mandl fu avviata unicamente per il primo fatto, non già per infedeltà a danno del Hahnhofer. Nella domanda di estradizione non è contenuto alcun accenno al secondo fatto. La Corte di Cassazione, con decisione di massima, stabilì che la sentenza di colpabilità non debba estendersi a fatti incriminati riguardo ai quali lo Stato estero non concedette l'estradizione. „Non conosciamo, disse l'avvocato, il decreto di estradizione, ma è fuori di dubbio che, siccome all'epoca in cui si chiese l'estradizione, il fatto riguardo al Hahnhofer non era ancora conosciuto dall'autorità giudiziaria, questo fatto non poteva essere menzionato nel decreto accordante l'estradizione".

Il P. M. replica che le argomentazioni del difensore sono inconferenti. L'estradizione del Mandl fu chiesta per infedeltà ufficiosa e per infedeltà semplice, e venne accordata incondizionatamente senza alcuna restrizione. La nota del Governo italiano figura fra gli atti processuali e non contiene alcuna disposizione relativa alla qualifica del reato.

Dopo la constatazione del presidente, che all'epoca in cui fu chiesta l'estradizione, il fatto Hahnhofer non era ancora noto all'autorità giudiziaria e quindi non poteva essere compreso nella domanda di estradizione, la Corte respinge la proposta del difensore, perchè l'estradizione del Mandl era stata chiesta per infedeltà ufficiosa ed eventualmente semplice, ed è quindi inconferente che il fatto Hahnhofer sia o no stato noto all'epoca della domanda d'estradizione.

Il processo continua.

Incrociatore francese naufragato.

PARIGI 18 (N). L'incrociatore francese „Bruix" naufragò nelle vicinanze di Brest. Mancano particolari.

Disastro smentito.

ROMA 18 (N). Il ministero della marina smentisce la voce di un disastro che sarebbe avvenuto a bordo dell'incrociatore „Giovanni Bausan". La nave è giunta a Porto Cabello, e a bordo tutto va bene.

Gli eccessi antisemitici di Czenstochau.

BRESLAVIA 18 (N). La „Schlesische Volks Zeitung" reca che in seguito ai noti disordini di Czenstochau furono praticati circa 600 arresti. Il clero cattolico si trova in una posizione poco piacevole, perchè lo si dichiara responsabile dei disordini, quantunque i monaci del convento avessero fatto il possibile per sedare il tumulto. Sarebbero stati arrestati già venti sacerdoti.

L'ubriachezza di un ex ufficiale.

BERLINO 18 (N). Destò molta impressione l'esito di un processo svoltosi ieri a Potsdam.

Un negoziante, ex ufficiale, violentò una bambina di 10 anni e fu assolto, perchè provò che prima di commettere il reato aveva bevuto, in compagnia di altri, quattro bottiglie di sciampagna, due bottiglie di vino nero, poi vino della Mosella e acquavite.

La Corte giudicò che l'incoscienza derivata da ubriachezza è un'escriminante.

Si trova strano che l'escriminante dell'ubriachezza venga applicata così di rado. Per esempio non si ricorda nemmeno un caso in cui qualcuno che, trovandosi in istato di ubriachezza, commise il crimine di lesa maestà, sia stato assolto.

L'abnegazione di una guardia.

ROMA 18 (N). La scorsa notte la guardia di p. s. Spila affrontò sulla via una mucca infuriata che stava investendo una donna e una bambina. L'animale lo investì in pieno petto, sbalzandolo a vari metri. Lo Spila riportò una contusione al torace, una frattura costale e contusioni su tutto il corpo.

Ammutinamento di detenuti.

PAVIA 18 (N). Nelle carceri giudiziarie i detenuti si ammutinarono perchè si proibì loro di fumare. I detenuti si asserragliarono in due celle. Accorsero truppe e vennero domati. Una guardia rimase ferita.

Una vendetta americana.

LONDRA 18 (N). Si telegrafa da San Francisco: Beale, ex-inviato americano e Williams, presidente del „California Jockey Club", si recarono nell'abitazione del giornalista Marriott e, mentre questi apriva l'uscio per lasciarli entrare, lo uccisero con tre colpi di rivoltella.

Il Marriott aveva offeso una signora amica dei due linciatori.

Un maestro impazzito.

BERLINO 18 (N). Si telegrafa da Weendam nella provincia di Gröningen: Il maestro Lemke, improvvisamente impazzito, strozzò cinque suoi alunni e ne ferì gravemente altri sette. Il pazzo poi corse ad annegarsi in uno stagno.

Audace furto.

GINEVRA 18 (N). Mentre un fattorino della posta distribuiva dei pacchi alle Banche, un ignoto rubava dal furgone 14.000 franchi contenuti in quattro plichi raccomandati. Nessuna traccia del ladro.

Deputato derubato.

NAPOLI 18 (N). Certo D'Onofrio, penetrato nella casa del deputato Calderoni, lo derubò di molti abiti da uomo e da donna. Fu arrestato.

Attore ferito mortalmente.

STRASBURGO 18 (N). Durante la rappresentazione del „Demetrius" di Schiller, al Teatro comunale, l'attore Rachel fu ferito alla testa da un colpo di fucile tiratogli per isbaglio da un compagno. Rachel è moribondo.

Marchese truffatore.

NAPOLI 18 (N). Venne arrestato il noto viveur marchese Cavalcanti, condannato per truffa.

L'esposizione internazionale di pesca a Vienna.

Vi ho promesso qualche nota su questa Esposizione; me ne dispensa la impressione prima e maggiore che ne ho riportata ed è questa: la constatazione di una vera vittoria della Germania ed una vergognosa sconfitta per l'Austria e per l'Italia.

Ora per quest'ultima passi; non fu l'Italia a provocare l'incruenta tenzone, ma l'Austria ad indire la gara e ad offrire il terreno... anzi l'acqua.

Parlo di battaglia, di vittorie e di sconfitte, poichè invero le esposizioni non sono soltanto una propizia occasione per banchetti e discorsi, per mettere in mostra ciondolini multiformi e distintivi multicolori; la fiera della vanità è l'accessorio, la parte più appariscente ma la più vana; la fiera dei prodotti per la conquista dei consumatori è il sostanziale, la realtà.

Nel venire a Vienna sapevo già che il regno d'Italia, purtroppo, per la parte marittima non avrebbe figurato. E venuto qui, vidi che anco per il resto avrebbe fatto miglior figura col non comparire. Ma che l'Amministrazione austriaca non avesse predisposto le cose sue in modo da far buona figura, non me lo sarei mai atteso.

L'Austria, ingenuamente ragionavo, ha grande interesse a tutelare la pesca adriatica, poichè il suo litorale è estesissimo, e se la produzione è piccola, ciò non toglie che i pescatori sudditi dell'Impero siano molti; non mancherà quindi, per la sagace azione del Governo, una mostra completa di tutto ciò che costituisce l'industria peschereccia del litorale; ci si farà conoscere quali i sussidi, quali i provvedimenti presi o proposti dall'Impero per aumentare la pescosità delle sue acque litoranee, per estendere e migliorare la lavorazione dei pesci e degli altri animali acquicoli. E' interesse dell'Impero che un prodotto così ricercato e che si può ricavare dal suo territorio, venga da questo e non importato da altra Nazione.

Invece si potrebbe esclamare: oh gran bontà dei cavalieri antichi... e degli Stati moderni!

*

Qui a Vienna si è organizzata, sotto alto patrocinio, la più bella *réclame* alla produzione di un altro Stato; perchè l'Esposizione così detta internazionale, in realtà, per la parte marittima, sembra fatta a bella posta, col massimo studio, per far figurare la Germania e sfigurare l'Austria. Si dirà che era interesse dei produttori sì dell'uno come dell'altro litorale Adriatico di conquistarsi, essi, il mercato viennese anzichè lasciarlo ai prodotti dei mari del Nord; ma appunto quanto più un'industria è debole e si ha interesse a svilupparla, tanto più bisogna proteggerla, tanto più bisogna stimolare, guidare le attività private.

Le società di pesca germaniche sono ricche, organizzate, e sentono da per loro l'utile di aprirsi nuovi sbocchi commerciali; non avrebbero bisogno di sussidio, pure il Governo germanico ha aperto loro un credito di 100.000 marchi per l'organizzazione della sezione tedesca. Così si comprende perchè la Germania con la sua sola mostra tenga di per sè quasi una metà dell'intera esposizione internazionale.

Voglio anche riferirvi un fatto curioso, per non dir altro, della sagace protezione offerta in Vienna ai prodotti pescherecci dell'Adriatico, in confronto del trattamento riservato ai prodotti dei mari del Nord.

Per i pesci che vengono dalla Germania si fanno due voci nelle tariffe del dazio consumo locale, distinguendosi quella del pesce fino, da quella del pesce ordinario. Invece pei prodotti provenienti dall'Adriatico, e dai sudditi dell'Impero, vi è una tariffa daziaria unica, e si intende la superiore. Ciò narrava oggi il consigliere aulico Antonio Krisch nella sua conferenza tenuta all'VIII congresso austriaco di pesca. Ecco un bel caso di protezionismo all'inverso, che riabilita ai miei occhi le amministrazioni italiane da analoghe incongruenze.

L'Esposizione internazionale di pesca desta ovunque questa immediata impressione: che l'Austria e l'Italia, le due più interessate a sviluppare le loro pesche adriatiche ed a conquistare ai loro prodotti la piazza di Vienna, hanno fatto il possibile perchè ciò non avvenga, ma ne sia riservato tutto il beneficio alle pesche del Nord ed all'alleata Germania.

E' proprio il caso di dire che chi dorme non piglia pesci!

Dott. D. Levi Morenos.

TRIBUNALI
CORTE D'ASSISE
Per spendita di biglietti di banca falsi.

Il 4 febbraio scorso, nel negozio del cambiavalute Neumann, veniva arrestato il muratore Giuseppe Guarini, da Mesagne (Lecce), che si era presentato per cambiare in moneta austriaca due biglietti da cento lire falsi. Il Guarini diceva di averli ricevuti, con l'incarico di cambiarli, dal capostradino Pietro Palatella, da Noci (Bari), il quale era ad attenderlo nell'osteria „Alla città di Gallipoli". Poco dopo, anche il Palatella veniva arrestato, e perquisito, fu trovato in possesso di 13 biglietti da cento lire, e di 9 biglietti da 50, tutti falsi: inoltre si veniva a sapere che in quei giorni, altri quattro biglietti da cento falsi erano stati cambiati presso il cambiavalute Mandel. Il Guarini potè più tardi provare la sua innocenza e, dopo quattro mesi di arresto preventivo, fu rimesso in libertà. Il Palatella fu rinviato invece innanzi ai giurati, sotto l'accusa di spendita di carte di pubblico credito falsificate, e iermattina fu tenuto il dibattimento a suo carico.

Nel „Piccolo della Sera" di ieri abbiamo dato un largo riassunto delle risultanze processuali. Qui ci limiteremo a rilevare che l'accusato ammise la materialità dei fatti, assodata, del resto, da tutte le altre emergenze; negò di aver conosciuto prima la falsificazione e si limitò ad accennare di aver acquistati con moneta austriaca, qui, tutti i 19 biglietti da cento ed i 9 biglietti da cinquanta.

Le informazioni delle autorità italiane dipingono il Palatella come individuo capace a delinquere nella specie e notoriamente in relazione con i contraffattori dei biglietti di banca.

Dalle fedine penali risultò che egli era stato condannato già una volta per avere spacciato delle monete false e che un'altra volta, accusato dello stesso fatto insieme a suo fratello Luca Anastasio, barbiere, era stato assolto per insufficenza d'indizi.

Altra circostanza aggravante per lui veniva costituita dal fatto che, quando venne arrestato, sparì da Trieste un suo compagno di stanza, certo Vito Sanfiore e suo fratello Luca partì improvvisamente da Noci e non vi si fece più vedere.

I giurati risposero affermativamente ai quesiti loro proposti e la Corte lo condannò a 6 anni di carcere duro con un digiuno ogni trimestre e al bando dopo espiata la pena.

Certamente il Palatella, a detenzione finita qui, verrà processato anche nel Regno.

Presiedeva il presidente del Tribunale cav. Urbancich; giudici i cons. cav. Maffei e Apollonio; cancelliere l'uditore giudiziario dott. Coverlizza. Sosteneva l'accusa il P. M. sost. procuratore di Stato Clarici; difendeva l'avv. Cuslu.

Il dibattimento di oggi.

Oggi comparirà innanzi ai giurati il diciassettenne Pilade Olivetti, agente di commercio, accusato del furto di cor. 818.75 in danno del suo ex-principale Edoardo Maurich, nel cui scrittoio, il 29 marzo scorso, dalle 12 alle 2 egli si sarebbe introdotto mediante chiavi false.

Presiederà il cons. Petronio.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARII.

La questione universitaria.

Le feste che domenica si celebrarono a Trento e delle quali il telegrafo ci recò ampie notizie, furono nello scoprimento del busto a Giovanni Canestrini, una bella affermazione di libertà e nel congresso degli studenti trentini, una nuova pagina di quella ormai antica ma sempre palpitante storia della nostra questione universitaria.

E' di questa in fatti che maggiormente si occupò il congresso. L'ordine del giorno votato merita d'essere conosciuto nella sua integrità:

„Gli studenti accademici trentini - riuniti al loro IX congresso in Trento (14 settembre 1902).

I. affermano il loro inconcusso diritto ad una completa Università italiana a Trieste;

II. chiedono al Governo il riconoscimento dei diplomi ottenuti da austriaci nel regno d'Italia;

III. se il loro diritto ad una completa Università italiana a Trieste non avesse ad esser di fatto tosto riconosciuto, chiedono per il momento al Governo:

a) che si completi al più presto con le cattedre parallele ancora mancanti la facoltà legale italiana dell'Università di Innsbruck,

b) che si proceda sollecitamente alla formazione della facoltà filosofica appena iniziatavi,

c) che si istituiscano dei sussidi ministeriali di perfezionamento, bandendone il concorso fra i giovani italiani, che intendessero di dedicarsi all'insegnamento superiore;

IV. esprimono nuovamente la più viva indignazione per l'equivoca risposta data dal ministro dell'istruzione dott. Hartel all'interpellanza 30 dicembre 1901 dei nostri deputati;

V. fanno appello al dovere dei deputati di sostenere con tutta l'energia i nostri postulati; ed in particolare si eccitano a fare alla prima occasione al Governo, mediante interpellanza o proposta d'urgenza, un'energica dichiarazione affermante:

a) che gli italiani vogliono sia stabilito un termine massimo di due anni pel trasporto e completamento a Trieste della facoltà legale, nonchè della sezione filologica della facoltà filosofica,

b) che fin d'ora sia messo nel bilancio preventivo dello Stato austriaco pro 1903 un primo importo per la fondazione dell'Università italiana,

c) di esigere dal Governo una risposta precisa, sul modo, il tempo ed il luogo in cui ha intenzione di soddisfare le nostre aspirazioni, provocando al bisogno, un voto del Parlamento.

VI. Pregano tutti gli italiani dell'Austria a diffondere l'agitazione per l'Università nelle provincie nostre.

VII. Rivolgono agli studenti universitari italiani dell'Austria un fervoroso appello perchè tutti, senza eccezione, vogliano inscriversi ad Innsbruck per sostenere con tutta energia le cattedre parallele ed esigere colà la piena equiparazione della lingua italiana alla tedesca; e si impegnano per parte loro di non ismentire col fatto la detta proclamazione."

*

L'ultimo capoverso contiene la parte più immediatamente pratica dell'ordine del giorno, che nel suo complesso riassume il pensiero comune a tutti gli italiani sulla questione universitaria.

La tattica del *Tutti a Innsbruck*, proclamata anche in passato, ma con effetto negativo, assume oggi particolare importanza. Col prossimo anno scolastico si accrescerà di uno la schiera breve dei docenti italiani all'Università di Innsbruck: il dott. Giovanni Lorenzoni vi andrà ad insegnare economia politica.

Il relatore al congresso di Innsbruck si è chiesto: „Se i tedeschi ripeteranno le scenate dell'anno scorso come hanno promesso quando cessarono le ostilità contro il prof. Menestrina, che faremo? Faremo delle vane proteste metafisiche, aspettando che la lenta evoluzione in milioni di anni cambi le teste degli uomini, o forzeremo il Governo a snazionalizzare l'Università d'Innsbruck? Noi possiamo e dobbiamo pretendere a Innsbruck la bilinguità delle lezioni, degli avvisi, del discorso inaugurale, di tutto, e tutti noi dobbiamo parlare italiano non tedesco. Basteranno per quest'ora i 75 studenti che lo scorso anno frequentarono la Università di Innsbruck, 15 dei quali, per di più, sono malfidi?"

Ed ha risposto: „La nostra azione quest'anno dev'essere energica, risoluta; noi dobbiamo avere innanzi agli occhi il contegno mirabile dei 400 ruteni che per un'offesa al loro amor proprio nazionale, unanimi abbandonarono in segno di protesta l'Università di Leopoli. Non daremo noi latini forti e civili per lunga ininterrotta civiltà, un eguale esempio di solidarietà in difesa e sostegno dei nostri diritti nazionali?"

L'oratore accennò alla possibile formazione di una Università libera italiana in seno alla Università di Innsbruck, minacciando così anche in questo modo, la nazionalità dell'istituto di studi superiori tedesco. Domandò che gli studenti italiani facciano un lieve sacrificio per un interesse collettivo quale è l'Università. La patria ha bisogno di aiuto - disse. - Guai se chi è appena sbocciato alla vita, si lascia vincere dallo scetticismo. Noi non dobbiamo avere il contegno vergognoso dell'anno scorso quando, dopo aver votato con poco coraggio e con poca riflessione, non abbiamo eseguito il voto. Finisce citando un brano dell'articolo del prof. Menestrina che concluse: „o andare a Innsbruck, ma andarci per davvero, o disertiamo da Innsbruck, ma sul serio; è questione di serietà e di dignità".

Sull'argomento abbiamo detto in passato il nostro pensiero. Perchè la tattica del „Tutti a Innsbruck" raggiunga il risultato pratico cui deve servire, è necessario che parlino ora gli studenti della regione adriatica. La nuova associazione studentesca è la naturale interprete dei seri propositi dei nostri studenti. Anche per questo ne va atteso con interesse il congresso costitutivo, che abbiamo annunziato ieri.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Raccolte ad un banchetto di canottieri dell'„Aniene", per festaggiare i successi ottenuti alle regate di Trieste, cor. 50.

I risultati d'un'inchiesta. Dal verbale dell'ultima seduta della Delegazione municipale rileviamo che il segretario municipale signor Jacopich, comunicò per notizia della Delegazione, che „a richiesta del medico distrettuale di Servola, dott. Laurinsich, venne avviata dal Magistrato civico un'accurata ed esauriente investigazione sull'operato di quello, circa l'ammalato Antonio Giaschi, operato per il quale il detto medico era stato tacciato da un giornale di mancanza ai doveri di umanità e professionali.

„Dalla investigazione risultò che il dott. Laurinsich agì correttamente, in conformità ai principî della scienza medica ed alle prescrizioni vigenti per i medici distrettuali, mentre i congiunti del Giaschi non si attennero ai consigli ed alle prescrizioni del medico.

LA FAME DELL'ORO
ROMANZO 157
di Raoul de Saint Albin

Questo abito, che sì poca gente sa portare con distinzione, armonizzava benissimo con la sua persona sottile ed elegante, con la sua testa intelligente che la barba tagliata a ferro di cavallo, alla moda americana, non riusciva nè ad imbruttire, nè a rendere volgare.

Di nuovo attraversò la sala in senso inverso, dirigendosi al suo gabinetto.

Raimondo seguito da suo figlio lo arrestò.

Giacomo lo riconobbe alla prima occhiata, per l'uomo col quale aveva parlato alcuni giorni innanzi alla trattoria dell'isola.

— Ah! siete voi, signore - disse porgendogli una mano che Raimondo prese e strinse - vi ringrazio dell'onore che mi fate, e della fiducia che mi dimostrate. Vi siete ricordato della nostra conversazione e nemmeno io l'aveva dimenticata, come vedete. Quale è il vostro numero d'ordine?

— Il numero? - rispose Raimondo sorridendo - prima di mezzo giorno eravamo qui.

— Sono felice che siate il primo al quale darò i miei consigli, e non commetterò ingiustizie ricevendovi subito. Questo giovane è vostro figlio? - aggiunse il medico.

— Sì, signore.

Paolo s'inchinò.

— Favorite entrare nel mio gabinetto - riprese Giacomo sollevando la tenda pesante che ne mascherava la porta, e facendo passare davanti a sè, padre e figlio, coi quali disparve.

Il pseudo Thompson, col suo bell'aspetto, e le sue maniere cortesi aveva fatto a primo colpo la conquista di tutti i suoi futuri clienti.

— Sedete, signore - egli disse a Raimondo - e voi giovane, qui accanto a me. Dobbiamo parlare a lungo e seriamente. Comincio a dirvi, con intiera franchezza, che dal giorno, un po' lontano, in cui vi ho veduto, avete molto cambiato..... e non certo in vostro vantaggio.

— Odo con qualche sorpresa affermare, che mi avete veduto, signore - mormorò Paolo - perchè io non mi sovvengo affatto, di aver avuto l'onore di incontrarvi.

— Non avete avuto occasione di notarmi... Vi ho veduto da lontano, ed è in vostra assenza che ho detto a vostro padre quanto mi parve utile di prendere certe precauzioni, per darvi le forze che vi mancano e combattere in voi i progressi dell'anemia, perchè siete anemico, mio caro giovinotto....

— E' la malattia alla moda, signor dottore.... la malattia elegante - rispose Paolo ridendo.

— Per quanto elegante essa sia, spero darle un colpo dal quale non si rialzerà più. - Ho bisogno di studiare il vostro sangue, e per analizzarlo, lasciatemene prendere una goccia.

— Debbo spogliarmi?

— Oh! niente affatto... Datemi la vostra mano.

— Quale?

— Quella che volete.

Paolo stese la sua mano sinistra.

Il medico la prese e strinse fortemente uno dei diti, l'anulare, fra i suoi. Poi, per mezzo di una spilla d'oro, ne forò l'estremità.

Una gocciolina di sangue comparve subito.

Giacomo la raccolse sopra un pezzetto di vetro, che pose sotto un microscopio di una forza d'ingrandimento considerevole, e mediante quel microscopio, si mise a studiarla, non come un ciarlatano che vuole imporsi al pubblico credente, ma come un uomo di scienza seriissimo e convintissimo.

Lasciamolo abbandonarsi alle sue scienziose investigazioni, e varchiamo la soglia della stanza vicina, molto somigliante, lo abbiamo detto, ad una farmacia.

In quella stanza si trovava Marta seduta ad un tavolo sostenente una quantità grandissima di scatoline con relativi cartellini e un grosso registro, ancor vergine, di cui conosciamo il futuro destino.

Non avendo in quel momento nulla da fare, la fanciulla percorreva in maniera distratta un romanzo prestatole da Angela.

Essa udì il dottore entrare nel suo gabinetto: lo udì parlare, ma senza distinguere in maniera ben netta le parole che pronunziava, e alle quali, essa non prestava, del resto, alcuna attenzione.

— I consulti sono incominciati - pensò.

E continuò la sua lettura attendendo che un cliente venise a consegnarle, assieme al prezzo del consulto, una ricetta da trascrivere sul registro *ad hoc*.

Ad un tratto Marta trasalì.

Il suono d'una voce che non era quella di Thompson giungeva fino ad essa, e faceva balzare il suo cuore.

Le pareva di riconoscerla.

Prestò l'orecchio con una divorante attenzione.

La voce tacque e il dottore riprese la parola.

Ma questa volta Marta udì distintamente ciò che egli diceva.

Quand'ebbe finito, la seconda voce - quella che l'aveva sì vivamente colpita - si fece nuovamente udire.

Un tremito nervoso agitò tutta la persona dell'orfana.

Essa aveva adesso la certezza di non ingannarsi, credendo di riconoscere quella voce.

Era la voce del giovane pescatore delle rive della Marna che le aveva riportato il suo libro, col quale essa aveva parlato a lungo, ed a cui, da quel giorno pensava continuamente.

Era infine la voce dello sconosciuto che essa amava e che, per un caso prodigioso ritrovava lì, accanto a lei, al consulto del dottor Thompson.

Egli veniva a consultarlo.

Dunque doveva combattere una malattia! Gli abbisognavano delle cure.

Il cuore di Marta balzò di nuovo; ma questa volta fu di dolore e di angoscia.

L'orfana tentò di rassicurarsi, persuadendosi che era ingannata da una rassomiglianza d'organi, ma non vi riuscì.

— Se potessi vedere! - mormorò.

Alzandosi subito da sedere e avvicinandosi con precauzione alla porta, si curvò e mise il suo occhio al buco della serratura.

(*Continua*).

spondessero al detto invito, verrà proceduto in loro confronto secondo le disposizioni di legge.

Il risultato di una festa di beneficenza. L'esito finanziario della festa di beneficenza tenutasi il 31 agosto a. c., oltremodo favorevole, fu il seguente:

Introito lordo cor. 770.96, offerte spontanee cor. 280. Assieme cor. 1050.96. — Spese cor. 226.96. Introito netto cor. 824; il quale [illegible] venne dal Comitato pro motore [illegible] Municipio per il fondo de[illegible] di Ricovero.

Francoforte 18. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 217.30, Ferrate dello stato 154.10, Lombarde 21.10. ferma

Caffè. *Amburgo* 16. (Chiusa). Santos good average per settem. 30.50, per dec. 30.75, per marzo 31.50, per maggio 32.—. calmo

Amburgo 16. Rio ordinario loco 31—33, reale loco 34—38, buono loco 37—38.

Havre 16. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 37.25, per ottobre a fr. 37.75.

Nuova York 16. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, da 5 a 10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 16. — Mercato fermo Tenders in Docheta —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 10000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Settembre 4 30/64 Settem.-Ottobre 4 41/64, Ottobre-Nov. 4 37/64 Novem.-Dec. 4 34/64 Dec.-Genn. 4 33/64

paga. Via Fontana 6 A. 3889

RICERCANSI lavorante, garzona sarte donna. Madonnina 21, p. I. 3873

RICERCASI prestaservizi tre ore mattina, tre dopopranzo. Campanile 3, secondo. 9626

RICERCASI per scrittoio signorina con bella calligrafia italiana e tedesca. Offerte al Piccolo sub „700". 3909

RICERCASI signorina venditrice per negozio, lingua italiana, tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3900

APPRENDISTA intagliatore, apprendista sarta ricercansi. Indirizzo Piccolo. 3879

PRIMARIA casa in spedizioni ricerca praticante con paga. Indirizzo al Piccolo. 3889

AFFITTASI splendida stanza uno due letti, casa signorile, stufa, gas, parchetti, vista incantevole, senza vis-à-vis, presso signora sola. Via Torrente. Indirizzo Piccolo. 3834

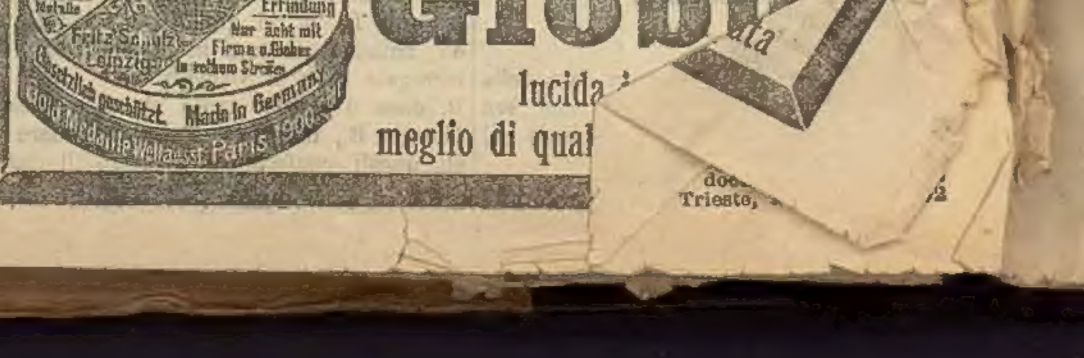
AFFITTANSI due stanze vuote, volendo una ammobiliata. Via Carintia. Indirizzo Piccolo. 3800

AFFITTASI stanza vuota, magnifica posizione, ingresso libero. 5.50. Indirizzo Piccolo. 3782

AFFITTASI prontamente camera quieta, bene ammobiliata, Solitario 13, III, porta 18. 3786

AFFITTANSI 2 camere ammobiliate, prezzo bassissimo. Via Conti 18, II piano. 3613

AFFITTASI stanza vuota. Via Rossetti N. 3, piano III. 3738



„Essi però dichiararono a protocollo di non aver da muovere alcuna lagnanza contro il dott. Laurinsich, delle prestazioni del quale anzi si lodarono".

La farmacia di Servola. Il ministro degli interni, decidendo in ultima istanza sulla concessione della neoistituita farmacia a Servola, ha confermato definitivamente la concessione al farmacista sig. Federico Antoniazzo.

Superate alcune difficoltà di trovare conveniente locale, la farmacia di Servola verrebbe aperta prima della fine dell'anno.

Promozione. L'egregio ing. Achille Pellegrini, commissario dell'ispezione industriale, fu promosso a ispettore industriale, presso l'ispettorato industriale di Trieste.

Nuptialia. La signorina Vittoria Ghezzo è andata sposa ieri al signor Costantino Ouffariotti.

Nuovo sodalizio. La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti sociali della neo-erigenda „Società fra carpentieri in legno, ferro ed arti affini in Pola".

La Società Alpina delle Giulie invita i proprii soci e le loro famiglie ad una passeggiata sociale, da effettuarsi domenica 21 corr. (tempo permettendo), alla conca di Orleg. Ritrovo alle 2.30 pom. a Roiano, presso la fermata del tramway.

Nuova cava di pietra. Il sig. Matteo Bogatez ha chiesto il permesso di attivare una cava di pietra al N. T. 81 cat. 833, 834 di Santa Croce.

Gli interessati possono presentare i loro eventuali reclami in iscritto al protocollo del Municipio fino al 5 ottobre od a voce il 6 ottobre, alla Commissione che si troverà sopra luogo alle 10 ant.

Incanto al Monte di pietà. Martedì 7 ottobre p. v. avrà principio nel locale a pianterreno della casa N. 662 in piazza Santa Caterina, dalle 9 ant. fino alle 1 e mezzo pom. la vendita dei pegni scaduti e non redenti nè rinnovati, della Gestione 111, assunti a „viglietto bianco". Le aste proseguiranno fino al totale esaurimento di detta gestione nei giorni di martedì e venerdì per i pegni preziosi e nei giorni di mercoledì, giovedì e sabato per i pegni non preziosi.

La redenzione di ogni pegno può seguire in qualunque momento finchè gli effetti sono in potere del Monte e la rinnovazione può aver luogo soltanto fino all'antivigilia del giorno in cui il pegno viene posto all'asta. E' libero al deliberatario di versare anche una semplice caparra, equivalente almeno al quinto del prezzo di delibera, deve però versare il saldo al più tardi fino alle ore 2 pom. dello stesso giorno, a scanso della perdita della caparra.

Concerto rimandato. Il concerto musicale che doveva esser dato ieri sera in Piazza Grande dalla Banda dell'Istituto dei Poveri e del Riformatorio, venne nuovamente sospeso, e questa volta a cagione del tempo sfavorevole. Il concerto avrà luogo invece domani sera.

Per i fornitori. Chi intendesse di concorrere a una fornitura di traversine di faggio ed altro legname ad uso delle ferrovie dello Stato belghe, può ottenere maggiori informazioni alla segreteria della Camera di commercio.

✱ Chi intendesse di concorrere a una fornitura di carta da sigarette per l'Amministrazione serba dei monopoli in Belgrado, si rivolga per maggiori informazioni alla segreteria della Camera di commercio.

Strascichi d'un suicidio. Ieri, nel pomeriggio, fu trasportato all'ultima dimora con il carrettone comunale il cadavere di quel vecchio che, come ierlaltro abbiamo narrato, si era ucciso, martedì, all'estremità superiore della Scala Santa ingoiando una forte dose di acido fenico. Nei due giorni in cui rimase esposto nella Cappella mortuaria di San Giusto, il cadavere fu visitato da parecchie persone, ma nessuna fu al caso di stabilirne l'identità.

Non si sa per quale motivo, la Direzione di Polizia non abbia ritenuto opportuno di far fotografare il cadavere.

La banda di ladruncoli si riorganizza. A quanto pare, la banda di ladruncoli già capitanata dal famoso *Bellabestia*, che anni or sono infestava la città con le sue ardite gesta ladresche, si va riorganizzando. Una diecina di ragazzacci, quasi tutti sotto i quattordici anni, scorrazzano notte e giorno la città, borseggiando; penetrano nei quartieri, si introducono nelle campagne, forzano le vetrine dei negozi, assaliscono arditamente i passanti, derubandoli della catena, dell'oriuolo ed eventualmente di ciò che tengono in mano. Quasi nessuno di questi piccoli delinquenti dorme sotto il tetto paterno; passano alcune ore della notte negli atrii delle case, nelle barche ormeggiate in *Sacchetta* o in Canale, sotto a qualche carro, nelle colonne luminose, e qualcuno è giunto anche a prepararsi una tana.

Come a suo tempo abbiamo narrato, or non è molto, furono trovati cinque di questi vagabondi in un largo foro praticato sul fianco di una montagnola a S. Giacomo. In questa misera tana dormivano l'uno sopra l'altro, e, come eglino stessi dichiararono, vi accendevano il fuoco per prepararsi da mangiare. Alcuni di questi ragazzacci sono figli di onestissimi operai e sebbene nelle loro case di nulla manchino, preferiscono darsi alla mala vita per godere la più ampia libertà e non essere costretti a frequentare la scuola.

Vengono presi dalle guardie almeno una volta per settimana, a dir poco; ma essendo minorenni, in breve riacquistano la libertà, e appena usciti dal carcere, dove parecchie volte hanno occasione di perfezionarsi, si uniscono nuovamente alla banda e ricominciano la vita di prima.

Giorni fa, un nostro „reporter" ebbe occasione di parlare con uno dei più scaltri campioni della bella comitiva. Era stato liberato dalla prigione qualche ora prima. Piccolo, mingherlino, emaciato, con due occhietti cilestri e furbi, scalzo, senza giacca, con la camicia ridotta a brandelli.

— Dimmi, perchè non ti metti a lavorare, invece di fare questa vitaccia? Pensa a quando sarai grande!

— La parla ben lei, ma lavor no se trova e pò bisogna lavorar 'na setimana par trenta, quaranta soldi...

— Ma ti faresti una posizione.

— E i scopeloti? Ghe ne ciapa tanti quei che lavora... Mi go fato par 'na setimana el caligher, e la sa cossa che me tocava de far?... andar a cior acqua par la parona, tignirghe la putela, lavarghe le panuzze, impizzarghe el fogo... e 'l sabato, quel birbante, el me pagava con trenta soldi... ma no miga a mi, la sa, a mia mama: el gaveva paura che fraiassi.

— Il garzonato bisogna pur farlo: tutti i principî sono cattivi...

— Ma mi no go pasienza... stago meio cussì.

— Ed ora ritornerai con i tuoi compagni?

— Sicuro; noi se volemo ben come fradei...

— E dove li trovi?

— Xe fazile. Apena vignù fora de preson son andà in zità vecia, e in un logo che so mi, go fato un segno col carbon: vol dir che i me ga molà... Lori, i miei amizi, i vedi e stasera se trovemo...

— Dove?

— Ah! questo no ghe lo posso dir...

— Ma quando tu stai per commettere qualche furto, non senti paura?

— 'Na volta sì; ma adesso go fato el calo, e po' co se ga fame anca la paura scampa via...

— E quando le guardie ti prendono?

— No go mai paura. Del resto bisogna che la sapi anca questo: almeno do volte su tre i ne mena in buso par guente, oh, ale guardie ghe basta ciapar qualchidun... Adesso vado a magnar... se sta cussì mal in cheba.

*** Ierlaltro nel pomeriggio tre di questi disgraziati salirono a bordo del rimorchiatore „Matilde" dell'impresa dei lavori portuali, che trovavasi ormeggiato al molo Giuseppino, e, approfittando di un momento in cui i marinai erano occupati altrove, s'impossessarono di un lungo tubo di zinco e di una tabella di rame e se la svignarono. Un signore che si trovava a bordo, però, li vide fuggire ed ordinò ad un marinaio d'inseguirli. Ne fu raggiunto uno solo: quello che aveva la roba rubata, e fu consegnato ad una guardia. Il birboncello, riconosciuto per il ladruncolo impenitente Saverio S., di 14 anni circa, abitante in città vecchia, non volle palesare il nome dei suoi compagni.

I falsi incaricati. Nella mattina del 14 corr., si presentarono al macellaio Angelo Quintavalle, in via della Madonnina N. 21, due individui, apparentemente operai, entrambi sui trent'anni, i quali, dopo aver detto di essere alle dipendenze del signor Ernesto Rocco, negoziante di apparati per la luce incandescente, gli domandarono se avesse bisogno dell'opera loro. Il Quintavalle incaricò i due sconosciuti di cambiare con un nuovo, un vecchio e guasto apparato di una lampada a gas, ciò che i due operai eseguirono immediatamente, rilasciando al cliente una dichiarazione, con la quale garantivano l'apparato per un anno. Il Quintavalle pagò i due uomini con 4 corone e 40 centesimi e consegnò loro per le opportune riparazioni altri due apparati vecchi. Da quel giorno il macellaio non vide più i due giovanotti, e, volendo sapere qual fine avessero fatto i due apparati, si recò dal signor Rocco. Ma questi lo assicurò che era stato ingannato, poichè egli non aveva dato alcun incarico ai suoi operai. Ieri mattina il Quintavalle denunciò la cosa alle Polizia.

Cronaca triste. Ieri mattina alle 8 e mezzo, venne chiamato il dottore della Guardia medica, per il giardiniere Giovanni P., di 64 anni, abitante in Scorcola, il quale era stato colto da mania. Il medico ritenne necessario di fare accompagnar il poveretto all'ospedale.

Ieri mattina, alle 11, venne accompagnato alla Guardia medica il giovane agricoltore Ergario K., di 21 anno, da Parenzo, il quale era stato colto da alienazione mentale. Il medico di turno lo fece condurre all'ospedale.

Ieri, alle 4 del pomeriggio, si telefonava all'infermeria Treves, che alla Stazione della ferrovia dello Stato a Sant'Andrea c'era un uomo che aveva dato segni di alienazione mentale. Il sig. Treves infatti trovò certo Antonio S., da Pinguente, il quale era appena arrivato dal suo paese accompagnato dai suoi famigliari, e aveva cominciato a commettere eccessi e stranezze. Con un pretesto, il Treves riuscì ad accompagnarlo alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Le scenette al caffè.

— Flaida, andemo! ostriga, xe un'ora che speto sta scudela de fondaci, la ciacolarà dopo.

— La comanda, signor?

— Più sveltezza, mondo ladro, no se vien miga qua per veder el su' bel muso!

— Un cafè nero?

— Un corno; parchè go de cior quel che el vol lu?

— Un gelato?... gavemo pana, limon, frambua...

— No voio gelati... La me porti un cafè e qualchi pan...

— Va bene... (gridando verso il banco:) Pana bianca!..

— Digo, sè indormenzà stasera? no voio gelato ostriga, che pana d'Egito, voio cafè bianco...

— La sa, al cafè con pana, noi, ghe ciamemo pana bianca...

— Che titoli!...

Dopo aver bevuto il caffè e mangiato alcuni panini, il bel tomo prese una seconda consumazione, poi chiamò nuovamente il tavoleggiante e lo avvertì che non essendo stato servito a dovere, per castigarlo, lo avrebbe pagato al domani.

— Lei la scherza; se no ghe comodava, la podeva andar in t' un altro logo. La paghi...

— No pago, oh, caro mio, con mi no se scherza; domani tornarò.

Il tavoleggiante allora chiamò una guardia ed il tizio, Ermenegildo Z., cocchiere, abitante in via del Solitario, finì in via Tigor. Non aveva un centesimo in tasca!

Minaccie? La signora Teresa P., abitante in via Santa Caterina, denunciò giorni fa alla Polizia che il muratore Luigi T., di 26 anni, abitante in via Giulia, si era recato da lei a riscuotere un conticello e che in questa occasione la aveva minacciata di morte. In seguito a ciò ieri mattina il T. fu arrestato dagli organi del commissariato di Guardiella.

Interrogato dal cancellista Skok, disse che la signora P. gli doveva l'importo di 15 corone e 30 centesimi per un lavoro eseguito in casa sua e che tutte le volte che si recava a pregarla di saldare il conticello, ella lo trattava arrogantemente e lo metteva alla porta. Nell'ultima visita che le fece, egli, stanco di attendere il suo denaro e nauseato per il comportamento della debitrice, esclamò: „Signora, lei la me farà andar in preson, ma ghe giuro che no andarò par guente". Questa la minaccia.

L'impiegato, considerando che la signora P. inviò il giorno dopo il denaro al T. e che perciò nulla più poteva temere da parte sua, rilasciò in libertà il muratore e rimise gli atti al Tribunale.

Il mistero della vettura. Il proprietario della vettura N. 242 depositò l'altra sera alla Direzione di Polizia una mantellina, un ombrello ed un ombrellino dimenticati nella vettura.

Scottata dall'acqua bollente. Marta Rettani, di 25 anni, abitante in via dell'Acquedotto, ieri mattina, alle 10, avendo accidentalmente rovesciato dell'acqua bollente, ne riportò alcune scottature all'avambraccio destro.

Ricorse alla Guardia medica.

Scomparso. Maria Lacainer, abitante in via del Molino a vento N. 26, denunciò ieri alla Polizia la scomparsa improvvisa di suo marito Antonio, il quale si era allontanato da casa lunedì mattina e da quel momento non si era più fatto vedere.

Rissa e ferimento. Il bracciante Giovanni N., di 40 anni, abitante in via Rigutti venne a diverbio iersera con il capo-muratore Giacomo L, abitante in via Media N. 40, il quale lo colpì prima con un pugno alla faccia, cagionandogli una ferita lacero-contusa sotto l'occhio destro, poi con un pezzo di legno sul capo, cagionandogli una ferita piuttosto grave. Il N. si recò in una farmacia dove gli prestarono le prime cure. Una guardia venuta a conoscenza della cosa, condusse il ferito dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor, il quale fece chiamare il feritore. Questi dichiarò di aver colpito il N. perchè era stato da lui offeso e minacciato di morte. L'impiegato rimise in libertà il S. e fece accompagnare il N. all'ospedale.

Durante il lavoro. Ieri mattina alle 9, il muratore Giovanni Dot, di 66 anni, abitante in via Michelangelo, lavorando in una casa in costruzione fu colpito al capo da una pietra caduta dall'alto e ne riportò una ferita.

La giornaliera Giroloma Giacomini, di 15 anni, abitante in via Donadoni N. 5, ieri alle 3 pom. lavorando riportò alcune ferite alla mano sinistra.

Ieri mattina, alle 10, il fornaio Bortolo Rantziger, di 51 anno, abitante in via del Toro, lavorando riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Allo scalpellino Antonio Machich, di 17 anni, abitante al N. 205 di Scorcola, ieri mattina, mentre lavorava, s'impigliò la mano destra fra due pietre. Egli riportò alcune ferite e l'asportazione dell'unghia del dito anulare.

Ottennero le opportune cure alla Guardia medica.

Cadute. Ieri, nel pomeriggio, il manovale Giovanni Montenardo, di 35 anni, abitante in via di Rena, mentre lavorava in una casa in costruzione in Gretta, cadde, andando a battere la faccia su di una pietra, e ne riportò una grave ferita. Accompagnato all'ospedale, fu accolto nella decima divisione.

Iermattina, il ragazzino di 12 anni, Giovanni Pippan, abitante in una campagna presso Mauchigne distretto di Cesiano, cadde in un dirupo e si fratturò la gamba destra. Trasportato a Trieste, venne accolto, ieri nel pomeriggio, nella decima divisione dell'ospedale.

Giuseppina Bandel, di 18 anni, abitante al N. 338 di Gretta, iermattina, alle 9, scivolando, cadde in modo sì disgraziato da fratturarsi l'avambraccio sinistro.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Malore improvviso. Ieri poco dopo un'ora pom. in via di Miramar la villica Maria Bertok fu colta da repentino malore. Dalla Guardia medica accorse, chiamato, il dottore d'ispezione che le prestò le cure necessarie.

Per mano altrui. Matteo Vicon, abitante in via della Muda vecchia, ricorse ieri alle cure dell'Igea per una ferita alla guancia sinistra, riportata, a quanto disse, per mano altrui.

COMUNICATI*)

Le lezioni della **Scuola preparatoria per ginnasi e scuole reali** incomincieranno il 1. ottobre e termineranno il 1. luglio dell'anno scolastico in corso.

Inscrizioni giornalmente dalle 4-5 pom. piazza S. Giacomo (Corso) N. 1, I p.

RINGRAZIAMENTO.

È mio santo dovere d'esternare mediante pubblica stampa, perenne riconoscenza a quell'illustrazione della scienza ch'è il Primario **Dr. Sebastiano Gattorno** per le cure sapienti e disinteressate, per le brillanti operazioni chirurgiche eseguite alla mia consorte CLARA, colle quali le ridonò la vita.

In pari tempo ringrazio di tutto cuore i signori Dr. Ivo Silvestri e Dr. Adolfo de Grisogono, che coadiuvarono il signor operatore, ed affettuosamente assistettero la paziente.

Luka di Giuppana (Dalmazia) 8 Sett. 1902.

BALDASSARE A. SMRDELJ
Possidente.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

Cours préparatoire,
Approuvé par le gouvernement,
pour les examens d'état, français-allemand
Allemand: M.me PETRITSCH
Français: M.elle BUACHE.
Via S. Francesco N. 4, II p.

SANATORIO.
In un sanatorio, sito nei pressi di una città si accolgono a modiche condizioni ammalati i quali ricevono alloggio, assistenza e cura medica. Lo stabilimento si adatta specialmente per cure dietetiche, malattie degli organi respiratori, malattie nervose e interne, come pure per convalescenti. Anche ammalati psichici, per quanto non sieno inquieti e non rechino disturbo, vi trovano accoglienza.
Lettere sub „M. L." fermo in posta principale Graz.

ISTITUTO RAVÀ
Anno 53° VENEZIA Anno 53°
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO
Corso Elementare - Scuola Tecnica - Ginnasio
CORSO BIENNALE DI COMMERCIO
con insegnamento teorico-pratico delle lingue francese, tedesca, inglese.
Corsi preparatori ai Collegi e alle Scuole militari.
Ginnastica Scherma - Nuoto Voga.
Palazzo Sagredo sul Canal Grande.

Collegio Militarizzato A. GABELLI UDINE.
E' il Collegio del Regno ove più si cura l'insegnamento della lingua tedesca, così necessaria per la buona coltura dei figli di famiglie domiciliate in Austria. Le lezioni teorico-pratiche sono impartite da professori tedeschi a cominciare dalla prima classe elementare (cittadina) e assolutamente gratuite.
Corso speciale celere per l'ammissione al R. Istituto Tecnico pei provenienti dalle classi 1.a, 2.a e 3.a Reale o 1.a, 2.a, 3.a, 4.a Ginnasio Austriaco.
Corso commerciale pratico della durata di anni due.
Corso preparatorio per le scuole militari e nautiche (capitani di lungo corso).
I provenienti dal Ginnasio Austriaco possono ottenere l'ammissione alla corrispondente classe del Ginnasio italiano.
Ottimo trattamento (4 pasti al giorno). Spese minime. — Servizio di bagni interno. — Massime cure per l'igiene, la pulizia e l'ordine.
Retta per l'anno scolastico L. 400.
Il Collegio resta aperto anche durante le vacanze. — Richiedere programma e bollettino.
La Direzione.

COLLEGIO COMUNALE FEMMINILE
UCCELLIS - UDINE
(Anno XXXIV) Anno scolastico 1902-1903
Istruzione giusta i programmi governativi, più lingua tedesca e francese. — Educazione famigliare. Retta modica. Chiedere programmi alla Direzione.
Direttrice sig.a GRASSELLI GIUSEPPINA
Presidente avv. E. FRANCESCHINIS.

NEGOZIANTE
di lunga esperienza, con primarie referenze, profondo conoscitore condizioni piazza
CERCA RAPPRESENTANZE
case solide capaci largo lavoro in **coloniali** nonchè **riso, commestibili**, per **ARAD.**
Offerte sub «P. 4» fermo posta Arad

Capitano di lungo corso
per consegna nel mare del Nord di un piroscafo di 400 tonn., da adibirsi viaggi Trieste-Dalmazia,
ricerca la Società di Navigazione a vapore zaratina.

DANLER & COMP.
SPEDITORI, EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo a vagoni completi con grande risparmio di noli, da Eger per Trieste loco od in transito per il Litorale, la Bosnia ed Erzegovina, il Levante, offrendo col medesimo vantaggi per tutti i trasporti di porcellane, acque minerali ed altri articoli determinati da Carlsbad e dintorni, dalla Sassonia, Baviera e Turingia.
PREZZI FISSI MODICISSIMI.

AL PRIMO PIANO
del nuovo Negozio
VALENTINI & DEVESCOVI
Piazza della Borsa 2
vis-à-vis Pasticceria Urbanis
RICCO ASSORTIMENTO
Stoffe da mobili, Tappeti, Cortine di stoffa e pizzo, Scendiletto, Corsie, Vitrages, Coperte ecc. ecc.
PREZZI ECCEZIONALMENTE BASSI

Prezzo corrente illustrato gratis franco
FABBRICA **MOBILI**
Trieste - Via Tesa (Rozzol) angolo Via Limitanea
— DI —
Alessandro Levi-Minzi
MAGAZZINI:
Piazza Rosario 2 (edificio scolastico)
e Via Riborgo 21
Non si teme alcuna concorrenza nè per i prezzi nè per la qualità della merce.

Adoperate soltanto il
Caffè Tostato
marca „Stella rossa".
In vendita in tutti i negozi di commestibili.

FABBRICA MOBILI
— di —
IGNAZIO KRON
Fornitore di Corte — Fondata nel 1848
TRIESTE
Via Cassa di Risparmio
FABBRICA IN VIENNA.
Nuovi Cataloghi illustrati, progetti originali disegnati, prospetti di stanze da ammobiliarsi gratis a richiesta.

Da vendere sei cavalli Juker
15 1/4 forti, ben costrutti, da 5 a 7 anni, belle pariglie di buona andatura, veloci. Un baio scuro da carrozza, 16 1/4 con perdigrée, sincero, di bellissima figura, razza inglese.
Rivolgersi al sig.
Gunkel, a Markt-Tüffer (Stiria).

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich

DEPOSITO **MOBILI**
della rinomata Fabbrica del Consorzio Falegnami a Gorizia (Salcano)
reg. a garanzia limitata
fu ANTONIO CERNIGOI
Trieste, Via di Piazza vecchia (Rosario) N. 1
Casa Marenzi
LA PIÙ GRANDE FABBRICA MOBILI ESISTENTE NEL LITORALE
Solidità garantita, perchè il legname viene asciugato in appositi locali ad una temperatura di 60 gradi. — Massima eleganza. Stile moderno. Prezzo di concorrenza.
A richiesta si spedisce l'Album mobili gratis.

ESTRAZIONE GIÀ GIOVEDÌ
Vincita principale
Corone **30.000** Corone
Biglietti di Lotteria dell'Esposizione di Olmütz a Cor. 1 si vendono a Trieste presso: Giuseppe Bolaffio, Mandel & C.°, Mercurio Triestino, Ignazio Neumann, Enrico Schiffmann, Giuseppe Zoldan. Tutte le vincite vengono riscattate dai rispettivi fornitori verso contanti con 10% di trattenuta.

L'ACQUA PURGATIVA „Reale"
della Fonte Mathias
DI PROPRIETÀ
ENRICO MATTONI, Budapest
è raccomandata caldamente come eccellentissimo purgante dalle primarie autorità mediche nazionali ed estere; si distingue tanto per la quantità di sale «Glauber» e sale amaro che contiene, quanto per il suo effetto pronto e benefico.
DEPOSITO GENERALE presso
GIOVANNI CILLIA, TRIESTE

OFFICINA
per installazioni di gas, acqua e luce elettrica
RICCO DEPOSITO di APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE E DI CALEFAZIONE
Riparazioni e adattamenti di lampadari a prezzi modicissimi.
CARLO MARTINOLLI
TRIESTE
Via S. Caterina (Casa Duma)
Telefono 1380

IL PIÙ RICCO ASSORTIMENTO
FRANGIE, CORDONI
CONDUTTURE ELETTRICHE
LANE DA MATERASSI
ed ogni genere di
Guarnizioni per Mobili e Tappezzerie
di propria fabbricazione, a prezzi mitissimi trovasi soltanto nel negozio
G. MITIS
via S. Nicolò 28
Fabbrica via S. Anastasio N. 1. Telefono N. 930

Polvere Aspersoria Asciugante
a base di dermatolo
indicatissima, specialmente durante la stagione estiva per aspergere i bambini e gli adulti. Mantiene la pelle morbida e pulita. Non forma impasto nè coll'acqua, nè col sudore, impedisce l'arrossamento, il bruciore, il prurito e qualsiasi infiammazione cutanea.
Preparasi a Trieste nella FARMACIA MIZZAN a Sant'Andrea e nella FARMACIA DI CORTE.
Vendesi inoltre nelle farmacie Leitenburg (Giardino pubblico), Picciola, Suttina e Ravasini.
Prezzo di una scatola: per bambini soldi 30, per adulti soldi 40.
Spedizioni per la provincia, non inferiori a 4 scatole, verso rivalsa.

L'UNICO RINOMATO
Disacidatore e Chiarificatore dei Vini
ed articoli inerenti trovansi nella
Drogheria C. Stecher, Riborgo
Spedizione verso rivalsa.

PILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno a Roma in data del 23 Dicembre 1890.
Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*
Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard**, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**
Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.
Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col rimedio **ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO** dei farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)** in vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**

ANVERSA 20 (B). I generali boeri visitarono stamane la città e furono ovunque salutati cordialmente. Questa sera essi partiranno per l'Olanda.

LO SPETTRO DI MARCONI
e le potenze mondiali

BERLINO 20 (N). Il *Localanzeiger* ha da Parigi che i Gabinetti delle grandi potenze europee e quelli degli Stati Uniti e del Giappone, stanno scambiandosi le idee circa il danno che potrebbe derivare ai loro interessi dai rapporti della „Mar-

nascondere: un segreto d'amore.

— Tu sei innamorato? - esclamò Raimondo.

Marta non respirava più.

Udendo l'interrogazione fatta da Fromental a suo figlio, essa appoggiò la mano sulla parte sinistra del suo petto per comprimere i battiti del suo cuore che gli pareva sul punto di rompersi.

Avrebbe risposto Paolo?

L'avrebbe nominata?

L'amava veramente?

In faccia a questo triplice problema, Marta si sentiva venir meno.

Ad un tratto il giovane si decise.

Vi è di più terribile... Essa è perduta per me... Non so dove ritrovarla! Se avessi la certezza di non essere separato da lei per sempre, potrei sperare!... Non soffrirei... Aspetterei!

— Come è possibile che non sappiate dove ritrovarla? La conoscete però?

— Non la conosco, ignoro il suo nome... non so nulla di lei... La vidi un giorno e fui abbagliato dalla sua bellezza... Le parlai... essa mi rispose... La sua voce mi affascinò... La sua parola m'incatenò... Repentinamente, fino dal primo momento, le detti l'anima mia.... l'amai per tutta la mia vita...

dottore... Vedete bene che non c'è guarigione possibile per me, a meno di ritrovare quella la cui immagine riempie la mia memoria e il mio pensiero, e che oramai è tutta la mia vita.

— E' partita, dici? - domandò Raimondo.

— Sì papà.

— Non hai cercato di sapere dove sia andata?

— Ho interrogato senza apprendere nulla... Potevo, del resto, continuare un'inchiesta compromettente per colei che amavo in segreto e che non mi aveva dato il diritto di amarla?

dell'anima. Quanto a voi, mio caro ragazzo, siate uomo; non vi lasciate abbattere, pensate a vostro padre. Scriverò una ricetta. Mi promettete di seguire alla lettera le mie prescrizioni?

— Ve lo prometto, signor dottore.

Giacomo prese un foglio di carta e si mise a scrivere.

Nella stanza vicina Marta, con l'anima e il cuore sospeso alle labbra di Paolo, aveva ascoltato con gioia delirante la confessione del giovane.

Ma all'ebbrezza di questa gioia, si mischiava uno spavento.

Paolo soffriva per lei!

Paolo sarebbe, senza alcun dubbio, venuto a pagarne il prezzo e, munito della sua ricetta, a fare inscrivere il suo nome sul registro aperto davanti a lei.

La vedrebbe.

L'allegrezza succederebbe all'angoscia, la speranza allo scoraggiamento. La malattia morale non avendo più ragione d'essere, la guarigione non si farebbe attender molto, e di questa guarigione essa potrebbe rivendicare una larga parte!

(*Continua*).

Un colpo di ciabatta. L'oste Vincenzo Gazzetta, di 52 anni, abitante in via dell'Olmo, in seguito a un colpo di ciabatta ricevuto, riportò una ferita all'occipite.
Ricorse all'„Igea“, ove ottenne le cure opportune.

Corrispondenza aperta. — *Italo.* Di affari militari si sono occupati nell'ultima sessione della Camera viennese i deputati Lenassi (Gorizia) e Delugan (Trentino). — *Curioso.* Domandi consiglio a un giardiniere. — *Eleonora.* Non diamo di quegli indirizzi. *Seccante.* Bisogna sapere di che macchie si tratta prima di accingersi a levarle. — *Carlo.* La grammatica francese si può benissimo studiarla da soli; in quanto all'acquistare una buona pronunzia, la cosa è diversa, ed è impossibile ottenerla senza maestro. — *Trieste.* I tasti del pianoforte si puliscono coll'etere. — *G. B. C.* Il treno che parte alle 4.35 pom., ha la terza classe e va diretto fino a Conegliano senza aspettare a Udine che il tempo necessario per la visita bagagli. — *Artista.* Si rivolga ad una agenzia di viaggi. — *Pedante.* Barletta, porto dell'Adriatico nelle Puglie. Commercia in vini, olii e mandorle. — *Signora Bionda.* Sarebbe di pessimo gusto indossare una *toilette* da visita per passare una giornata in campagna. Vesta da mattina o, se il luogo è lontano, da viaggio. Un piccolo *nécessaire* da viaggio è ammissibile. — *Pino.* Gastone: 1. ottobre; Oreste: 9 novembre. — *Lettore.* Gli edifici eretti dinanzi all'Officina del gas, appartengono al Jutificio triestino, Società per azioni. — *Ruperto.* Martedì grasso 1903: 24 febbraio. Ella è obbligato al controllo della leva in massa, a meno che non sia stato riformato per grave deformità. L'imposta personale esiste anche in Germania, dalla cui legislazione tributaria fu tolta dall'Austria. — *Ernesto.* Lo sventramento di Cittavecchia non è problema che si possa risolvere così su due piedi. Del progetto del tram elettrico Piazza delle Legna-San Giacomo-Cimiteri, il Consiglio si occuperà ancora nell'anno corrente. — *Abbon.* Le aree comunali tra la Piazza dei foraggi e via della Fontana furono consegnate in tempo debito all'Amministrazione dello Stato, che ne fece acquisto. La costruzione del palazzo di Giustizia essendo rinviata *sine die*, il Comune continua ad usare di quelle aree, pagando all'Erario l'affitto. — *Seccante.* I giornali indicatici hanno in Austria la circolazione postale. — *Curiosa.* La compagnia Gargano, dopo Fiume, si recherà a Pola. — *Assiduo.* Sì; i testi delle canzonette popolari triestine si vendono dall'editore musicale che le pubblicò.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 18°.4, ore 2 pom. —. 0. — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.1. — Oggi: Alta marea 10.15 ant., 10.30 pom. — Bassa marea 4.17 ant., 4.15 pom.

Ogni giorno una.
Professore. Non avete volontà di far nulla. Almeno, io, alla vostra età, mi divertivo di giorno e studiavo di notte.
Studente. E' il mio sistema; con la sola differenza che alla notte, io dormo.

Teatri e Concerti

Concerti. Lo Stabilimento musicale Schmidl c'informa che il progetto dei 'Concerti *élite*, da esso ideati, che dovevano aver luogo nel corso del prossimo inverno, non potrà essere realizzato, in primo luogo perchè il numero dei sottoscrittori fu molto esiguo, ed inoltre perchè il „Quartetto Joachim“, sebbene si fosse dapprima mostrato disposto di venire a Trieste, ora non intende più di venire, non avendo trovato altre combinazioni di concerti fra Trieste e Vienna, e riuscendogli troppo gravoso il viaggio per un solo concerto.
Restano invece stabiliti un concerto del pianista Eugenio d'Albert ed uno del pianista Ferruccio Benvenuto Busoni, i quali due sommi artisti hanno già anche fissato le date in cui si produrranno, le quali date verranno a suo tempo pubblicate.

Fenice. Domani sera si dà la prima rappresentazione della *Linda di Chamounix*, che avrà ad interpreti principali le signore: A. Tromben *(Linda)* e M. Vergier *(Pierotto)*, ed i signori R. Andreini *(Sirval)*, A. Niola *(Boisfleuri)*, P. Amato *(Antonio)*, G. Cacialli *(Prefetto)*. Dirigerà il m.o Barone.
Lo spettacolo incomincia alle 8.

Circo Raicevich. In causa del tempo sfavorevole, la rappresentazione di iersera fu sospesa. L'ultimo giro eliminatorio per il campionato triestino di lotta si farà stasera.

Marina e Navigazione.

La navigazione tra Braila e Sulinà. Ieri, la commissione Europea, ha aperto alla navigazione il nuovo gran taglio dei migli 18° e 27°, il quale accorcia la distanza tra Braila e Sulinà di circa 6 miglia, tagliando le ultime curve rimaste. Con questo nuovo taglio la distanza tra Sulinà e Braila è ridotta a circa 88 miglia.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Almissa“ da Venezia con 100 passeggeri, „Aurora“ da Costantinopoli e scali; i piroscafi italiani „Riposto“ da Catania con 3 passeggeri, „Barion“ da Brindisi con 7 passeggeri, „Ravenna“ da Ravenna con 58 passeggeri, „Barletta“ da Marsiglia e scali con 3 passeggeri, „Selinunte“ da Brindisi; il piroscafo a.-u. „Hungaria“ da Cattaro con 60 passeggeri; il piroscafo germanico „Morea“ da Amburgo con 3 passeggeri; il veliero italiano „Maria A.“ da Ancona e il veliero ellenico „Agia Paraschevi“ da Santorino.
*** Partirono: i piroscafi lloydiani „Wurmbrand“ per Cattaro, „Habsburg“ per Alessandria, „Saturno“ per Costanza, il piroscafo italiano „Epiro“ per Salahora e i piroscafi a.-u. „Florida“ per Costantinopoli e „Jason“ per Cattaro.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Perseveranza“ da Odessa per Anversa passò Beachy-Head il 15, „Beatrice“ e „Triestino“ passarono i Dardanelli il 13, „Leopoldine“ arrivò il 13 a Kerth, „Recina“ da Alessandria arrivò il 13 a Dunkerque.
Il lloydiano „Silesia“ da Calcutta per Trieste proseguì il 16 da Colombo per Aden.

Avviso ai naviganti. *Mar Nero. - Entrata del fiume Dniester.* Il fanale a luce *rossa fissa* che funzionava dalla parte Sud dell'entrata di Tsarigrad è stato spento e sostituito da un nuovo fanale a luce *fissa bianca* variata da *gruppi di due splendori*, di cui uno *bianco* e l'altro *rosso*, *ogni minuto*. La durata di ogni gruppo di splendori è di 10 secondi e l'intervallo fra un gruppo e l'altro di 50 secondi. L'altezza della fiamma è di m. 23.5 sul mare e m. 22.5 dal suolo; la sua luce è visibile a miglia 14 fra le direzioni N. 25° W. e S. 38° W. per Nord, Est e Sud. Il fanale è sistemato su torre in ferro a giorno, dipinto in bianco.
Posizione approssimativa: Lat. 46° 05' N. - Long. 30° 28' 30" E.

Noleggi. Da Cardiff per Venezia il pir. a.-u. „Metlicovitz“ a 5|6.
Dal Danubio pel R. U. o continente si praticarono noleggi da 12|3 a 12|6 sotto collo; pel Mediterraneo da franchi 10.50 a 11 per vapori pronti.
Da Galatz o Braila il pir. „Denaby“, 4700 tonn. per Rotterdam a 13 sc., caricazione 5-31 ottobre.
Da Odessa il pir. „Moorfield“, per Rotterdam a 10 s. 6 d.

18 settembre.

Da GORIZIA.

Festività ed onoranze. Il programma emanato dall'Unione dei Giovani Friulani, iniziatrice dell'omaggio al conte di Manzano, è il seguente:
Partenza da Gorizia ad ore 14.06. — Arrivo a Cormòns ad ore 14.32. — Breve ricevimento al Gabinetto di lettura di Cormòns. — Formazione del corteo e partenza per Brazzano. — Salita sul colle di S. Giorgio e visita alla tomba del Manzano per deporvi una palma di fiori. — Ritorno a Cormòns. — Discesa all'albergo al Leon Bianco. — Ad ore 19.30 cena sociale. — Ritorno a Gorizia dalla Stazione di Cormòns ad ore 21.

Onoranze a Carlo Favetti. Ieri sera, nella sede dell'Unione dei giovani friulani, si nominò l'Esecutivo del Comitato di cittadini per le onoranze a Carlo Favetti. A presiederlo fu eletto il signor Giuseppe Brumatti e furono nominati i signori E. Sapla, a vicepresidente; O. Persa, a segretario e A. Stepanzig, a cassiere.
Si decise che l'Esecutivo faccia le pratiche opportune per aprire una sottoscrizione pubblica.

Terza sezione rurale. La Società Agraria continua la benefica opera iniziata fondando le sezioni rurali, che sono altrettante diramazioni dell'Agraria nei centri più importanti, e la terza istituita è ora quella di Monfalcone.

A Manzano. Anche la Direzione del Gabinetto di lettura invita i suoi soci a partecipare al pellegrinaggio friulano che si farà domenica 21 corr. alla tomba del conte Francesco di Manzano, che fu socio onorario di questo Gabinetto.
La partenza dei soci seguirà per ferrovia alle 14.6.

In Tribunale. Il falegname Giovanni Valentinuzzi, di 35 anni, da Gorizia, la sera del 25 agosto, rincasato, pretendeva denaro dai genitori e dalla sorella Luigia per poter gozzovigliare con gli amici. Ai rifiuti ricevuti, il Valentinuzzi rispose commettendo ogni sorta di eccessi e minacciando tutti di morte.
Oggi fu condannato ad 8 mesi di carcere duro.
★ Il pistore Giacomo Gherbez s'accorse tempo fa che continuamente gli sparivano denari dal cassetto. Stette sull'attenti e scoperse l'autore dei furti, nella persona del suo apprendista Giovanni Tuisnoviz, di 16 anni. Arrestato, il Tuisnoviz confessò tutto, aggiungendo però che i furti li commetteva d'accordo col figlio del padrone, Alberto Gherbez.
Scoperto poi che oltre al furto avevano commesso a danno del Gherbetz anche una truffa per 47 corone, oggi per ambedue i titoli fu tenuto contro di loro dibattimento che terminò con la condanna del Gherbetz a 14 giorni e del Tuisnovitz a 3 mesi di carcere.
★ Antonio Debak, facchino, da Salcano, era accusato del crimine di pubblica violenza commesso a danno di Martino Gabrieucich. Venne assolto del crimine e condannato per contravvenzione a sei settimane di carcere.

Da GRADISCA.

Pro e contro un parroco. Domenica, Fiumicello fu teatro di una clamorosa dimostrazione popolare. Dopo le funzioni del pomeriggio una colonna di gente, circa 800 persone, percorse le vie, elevando voci di protesta contro l'eventuale nomina di don Camuffo a parroco del paese. Fra i concorrenti al posto sono in predicato il detto don Camuffo ed il vicario di Versa don Kren. Quest'ultimo gode tutte le simpatie della popolazione; da ciò l'improvvisa manifestazione. Quei parrocchiani sperano che la Curia non abbia a contrariare il loro desiderio.

Da CAPODISTRIA.

Nuptialia. La signorina Maria De Mori ha dato la mano di sposa al signor Nicolò de Manzini.

Da ALBONA.

Lavori al porto d'Albona. Speciale deputazione di questo Municipio si portò ieri a Laurana, ove ora soggiorna il ministro del commercio, barone de Call, per portare a cognizione del ministro lo stato di abbandono in cui viene lasciato il porto Rabaz, e per presentargli una supplica per gli urgenti lavori reclamati.
Il ministro s'informò con interesse di ogni cosa, riconobbe che troppo poco finora è stato fatto in vantaggio di questa costa dell'Istria - specie in confronto alle grandi opere eseguite dallo Stato lungo la costa dalmata e nei porti del Quarnerolo e congedò la deputazione promettendole che senz'indugio provvidamente se ne sarebbe occupato.
(Dell'urgente necessità dei lavori al porto di Albona si occupò anche l'onor. Costantini nella recente sessione della Dieta istriana. Riconoscendo la inadeguata partecipazione della costa istriana al dispendio per lavori portuali, il ministro ha confermato quanto con le cifre dell'ultimo bilancio dello Stato abbiamo dimostrato su queste colonne e quanto in seno alla commissione parlamentare del bilancio ebbe a lamentare l'on. Rizzi. *N. d. R.*).

Da UMAGO.

Linea di navigazione sospesa. Ieri venne sospesa la linea celere Parenzo-Trieste che il piroscafo „S. Marco“ percorreva tre volte alla settimana. Il „S. Marco“ partì per Trieste per alcune piccole riparazioni e pulizia, e lunedì verrà ad Umago per dar principio al nuovo orario autunnale giornaliero della linea Umago-Trieste e cioè, fino a tanto che dura la vendemmia, pel trasporto giornaliero delle uve a Trieste, nonchè per passeggieri e merci.

Da OSSERO.

Truffa e burla. Il 30 agosto p. p. un sedicente commesso viaggiatore della imaginaria ditta „Actiengesellschaft Budapester Dampfmühlen“ offriva al consorzio croato di S. Martino in Valle, a vantaggiosissime condizioni una partita di frumento ungherese, di primissima qualità. La Direzione fece commissione di 20,000 chilogrammi a cor. 13.20 p. c., posta la merce franca alla riva in San Martino. Quale caparra la Direzione pagava al viaggiatore cor. 120.
Venuto il mercoledì 10 corr., giorno in cui i 200 sacchi dovevano arrivare col vapore da Fiume, calarono giù da Biancavilla (Bellei), S. Giovanni, Vrana ed altri villaggi vicini i contadini coi loro animali da soma per portarsi a casa ciascheduno la propria parte di frumento. Arrivato il vapore, con grandissima sorpresa di tutti, non sbarcò nulla!
Attesero qualche giorno, e non ricevendo alcuna notizia, telegrafarono a Budadest, ed ebbero l'amara notizia, che una ditta commerciale col nome indicato dal viaggiatore non esiste.

Da PARENZO.

Soppressione dell'ufficio d'evidenza catastale. Corre voce che il Governo sia intenzionato di sopprimere questo ufficio di evidenza catastale, abbinandolo a quello di Rovigno.
Per tutto il complesso delle mansioni che vengono deferite ai geometri d'evidenza e per quella serie d'interessi che si collegano all'esaurimento corrente di tali mansioni questa soppressione sarebbe veramente disastrosa. Se si vuole avere un'evidenza esatta dello stato di possesso e delle modificazioni che esso quotidianamente subisce, il numero dei geometri d'evidenza dovrebbe essere aumentato e non diminuito perchè così sarebbero meglio tutelati gl'interessi delle parti ed assicurato un miglior funzionamento degli uffici tavolari e di quelli delle imposte.
E chi ne vuole avere una prova visiti la mappa catastale della città di Parenzo nella quale, edifici costruiti circa 10 anni fa, aspettano ancora di esservi riportati.

Da ZARA.

Tristi alleati. Gli avversari moltiplicarono i loro sforzi per veder frequentato questo ginnasio croato, istituito a Zara, a dispetto della cittadinanza. Dai più lontani luoghi della provincia, anche da quelli dove sono ginnasi croati, si mandarono i ragazzi a Zara per secondare il piano dei croatofili e perchè le condizioni del ginnasio di Spalato impressionano i genitori, che vedono i giovani uscire da quell'istituto maleducati, rozzi e fanatici.
Molti ragazzi contadini, tolti ai lavori dei campi, vennero anche infagottati in abiti civili e messi a far numero nel ginnasio.
Ma ciò che è enorme, e che ha destato un senso di profondo disgusto in tutta la cittadinanza, è stato il vedere che parecchie famiglie italiane che pur avevano assai più prossimo il ginnasio di Spalato, fecero il giuoco degli avversari e mandarono i loro figli a questo ginnasio croato. Il grado di immoralità politica che regna in Dalmazia, può esser segnato da questo fatto, caratteristico assai.

Sciarada

Chi alle passion da giovane
Non mette un mio *primiero*,
Presto *secondo* spegnesi
Oppur diventa *intero*.
N. N.

Spiegazione del giuoco precedente:
LAMAGNA, LASAGNA, LAVAGNA

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 18 settembre, N. 212»
ASTE. Giud. distrett. Lussino. — 30 sett. incanto della tenuta 1-48 della p. t. 853, 2-288 della p. t. 854 di Lussinpiccolo, 1-48 della p. t. 199 e 971 di Chiunschi. Stima corone 702.09.
MASSA CONCURSUALE Trib. prov. Trieste. — Dichiarasi definito concorso aperto da questo Tribunale dd. 21 ottobre sulle sostanze della ditta singola «Francesco Castellitz» in Trieste e del proprietario della stessa Edoardo Castellitz.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 18 Settembre
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 687.—, Staatsbahn 711.50, Alpine 375.—. — La borsa di Berlino chiude migliore: Credit 218.40 (216.10), Disconto 187.50 (187.60), Italiana 103.10 (103.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.25 — (100.35—), Rendita 103.15 (103.07), Meridionali 655.— (655.—), Mediterranee 443.— (442.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 100.15 (100.40), Italiana 102.77 (102.65), Spagnuola 85.15 (85.20), Banche Ottomane 587.— (585.—), Rio Tinto 1115 (1119), Lotti turchi 124.25 (123.25).
Qui Rendita Italiana da 101.60 a 102.10, Credit da 685.— a 689.—.
Listino. Napol. da 19.05½ a 19.08— Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.91 a 23.95, Londra 239.35 a 239.95, Francia 95.— a 95.25, Italia 94.70 a 95.—, Banconote italiane 94.70 a 95.—, Germania 116.90 a 117.20, Banconote germaniche 116.90 a 117.20. Rend. austr. carta 101.— a 101.30 Rendita ungherese in Corone da 98.— a 98.30 Credit 687.— a 689.—, Italiana 101.60 a 101.90, Staatsbahn 712.— a 714.—, Lombarde 80.— a 81.50, Lotti turchi 115.— a 117.—.

Parigi 18. Chiusa. Rendita francese 3% 100.15, Rendita italiana 5% 102.77, Rendita spagnuola esterna 85.15 Azioni Banca ottomana 587.—
Parigi 18. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 100.—, Rendita turca nuova 28.82, Cambio Londra 251.95, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 104.85, Rendita ungherese in oro 4% 103.— Länderbank —.—, Lotti turchi 124.25. Banca di Parigi 1068, Azioni Meridionali italiane 652.—, Rio Tinto 1115. Irregol.
Londra 18. (Cambi Chiusa). Consolidati 93 3/16, Lombardi 4—, Argento 23 7/8, Rendita spagnuola 84 5/8, Italiana 101 7/8, Cambio su Vienna 12.21, Sconto di piazza 3—. Introiti della Banca —.—, calmo

Francoforte 18. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 216.50, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 20.30. calma

Caffè. *Amburgo* 18. (Chiusa). Santos good average per settem. 30.—, per dec. 30.25, per marzo 31.—, per maggio 31.50. sost.o
Amburgo 18. Rio ordinario loco 31—33, reale loco 34—36, buono loco 37—38.
Havre 18. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 37.—, per ottobre a fr. 37.25.
Nuova York 18. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, da 10 a 5 in ribasso.
Cotoni. *Liverpool* 18. — Mercato staz.o Tendors in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 7500. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Settembre 4 50/64, Settem.-Ottobre 4 50/64, Ottobre-Nov. 4 43/64, Novem.-Dec. 4 42/64, Dec.-Genn. 4 41/64, Gennaio-Febbraio 4 40/64, Febbraio-Marzo 4 39/64, Marzo-Aprile 4 39/64, Aprile-Maggio 4 38/64.
Petrolio. *Anversa* 18. Loco 18.—, fermo
Olio. *Parigi* 18. Ravizzone per mese corr. 57.25, per ottobre 57.75, per nov.-dic. 57.75, gennaio-aprile 58.—. staz.o
Segala. *Parigi* 18. Mese corrente 15.40 per per ottobre 15.25, novem. febbr. 15.25, gennaio-aprile 15.25. staz.a
Frumento. *Parigi* 18. Mese corrente 20.70, ottobre 20.65, novembre-febb. 20.55, gennaio-aprile 20.65. staz.o
Farina. *Parigi* 18. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.55, ottobre 27.75, novembre-febbr. 27.05, genn.-aprile 27.15. staz.o
Spirito. *Parigi* 18. Per mese corrente 33.—, ottobre 33.—, nov.-dic. 33.25, genn.-aprile 34.25. fermo
Zucchero. *Parigi* 18. Greggio 88° uso nuovo 18 3/4 —.— calmo, bianco per mese corrente 21.—.— ott.-genn. 22.—.— calmo, gennaio-aprile 22.75—, marzo-giugno 23.12½. Raffinato 92— a 92½.
Amburgo 18. (Chiusa). Per settem. 6.10, per ottobre 6.40—, per decem. 6.55—, marzo 6.79—, maggio 6.87—, agosto 7.10. staz.o
Londra 18. Java a sc. 7.6—. Rappe greggio a scell. 6 1/16 staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 settembre 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Selinunte	19	Scaricazione
3	Barletta	19	»
6	M. Valeria	25	»
9	Bohemia	25	»
12 a	Barion	19	»
12 b	Ravenna	20	»
13 a	Craingles	20	»
13 b	Braila	20	»
14	B. Kemeny	25	»
17	Morea germ.	22	»
21	F. Ferdinand	20	»
22	Riposto	20	»
24	Scaramangà	19	»
Molo I	Algarve	20	Caricazione
»	Florida	20	Scaricazione
»			
Molo II			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo“ piazza delle Legna N. 3, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI signorina pratica corrispondenza italiana, tedesca per ditta locale. Offerte «Corrispondenza» Piccolo. 3528

RICERCASI capace giovane per drogheria. Offerte sub «G. 13» Piccolo. 4101

RICERCASI mezza lavorante donna macchina commissione. Barriera 10, terzo. Cattelani. 4095

RICERCASI ragazzo negozio manifatture G. Klemenc, via S. Antonio 1. 4067

RICERCASI mezza cameriera che parli bene il tedesco. Indirizzo Piccolo. 4076

RICERCASI brava ragazza per tutto il giorno. Corso 11, porta 8. 4075

RICERCASI ragazza prestaservizi. Via Carintia 19, III. 4055

RICERCASI brava domestica che sappia bene cucinare. Pasquale Besenghi 12. 4058

CERCASI brava donna per lavori di casa. Indirizzo al Piccolo. 4073

RICERCANSI prontamente ragazzi 14—16 anni per distribuzione giornali. Indirizzo al Piccolo. 5354

RICERCASI per società custode con l'occorrente per modesto servizio caffè. Alloggio gratis. Offerte «S. I. C.» posta. 4116

RICERCASI mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 4112

RICERCASI ragazza dai 14-17 anni che parli tedesco per bambino. Indirizzo Piccolo. 9636

RICERCASI ragazzo mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 4133

RICERCASI ragazzo di 14 anni per magazzino. Indirizzo Piccolo. 4132

RICERCO prontamente garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 9638

RICERCASI ragazzo per negozio con paga. Indirizzo al Piccolo. 9640

DOMESTICA che sappia bene cucinare, 20 corone mensili, prontamente ricercasi. Indirizzo Piccolo. 9642

IMPIEGATO Banca disponendo alcune ore al giorno occuperebbesi lavori scrittoio. Offerte «Banca» Piccolo. 4140

PRATICANTE buona famiglia ricerca primaria Casa Esportazione. Conoscenza della lingua tedesca indispensabile. Scrivere «G. V. 37» Posta restante. 4044

SIGNORINA italiana, educata distinto collegio, diploma superiore, conosce benissimo francese, musica, pittura, cerca posto istitutrice; ottimi certificati. Rivolgersi Elisa Fabris, Mengotti. Bassano (Veneto). 4096

GARZONA con paga ricercasi per coperte imbottite. Indirizzo al Piccolo. 4062

GARZONA cercasi, con paga, per lavoratorio fino in confezioni da signora e brava mezza lavorante. Indirizzo al Piccolo. 4049

RAGAZZI ricercansi, paga settimanale, corone 4. Indirizzo Piccolo. 4097

RAGAZZE pratiche lavoro pasta uovo, uso Bologna ricercansi. Indirizzo Piccolo. 4102

VIAGGIATORE di commercio con primissime referenze, che si recherà in viaggio il 10 novembre, assume la rappresentanza d'una primaria casa in qualsiasi articolo come agrumi, coloniali ecc. per l'Ungheria, Transilvania, Dalmazia, verso provvigione. Offerte a Rieger Mor, Budapest. 3859

CONTABILE perfetto, pratico corrispondenza italiana, francese, spagnuola, disponendo anche cauzione si offre. Miti pretese. Scrivere «E. Z.» presso il Piccolo. 3810

SIGNORINA italiana distinta famiglia cerca posto per bonne. Informazioni via Acque 3, I. 4061

SARTA offresi per l'Istria. Indirizzo via Valle 4, porta 3. 4098

DOMESTICA brava ricercata da famiglia di coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 4084

SOCIETA' cerca pianista per ballo dal 21 settembre a tutto carnevale, tutte le domeniche e feste intermedie dalle ore 4 alle 8 pomeridiane. Rivolgersi via Giulia 36, falegname. 4127

EX negoziante serio, attivo, conoscendo italiano, greco, spagnuolo, turco, accetterebbe posto fiducia magazzino, sorveglianze ecc., qualunque azienda, anche viaggiatore. Buone referenze, occorrendo garanzia. Offerte Piccolo «Attività». 4113

ISTRUZIONE

PROFESSORE inglese del collegio di Londra, dà lezioni d'inglese, prezzi moderati. Via Belvedere 27. 3325

OFFRESI esperta maestra di piano con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3930

SALA Tersicore, stasera ore 8, istruzione danza. Chiozza 5, Pietro Modugno. 3573

BERLITZ SCHOOL 167 filiali. Lezioni di italiano, francese, spagnuolo, tedesco, inglese, russo, ungherese, serbo, croato, greco, da maestri rispettive nazioni. Programmi gratis. Via S. Nicolò 28. 3772

MAESTRA FROEBELIANA tedesca, buonissimi attestati, desiderando perfezionarsi italiano, cerca posto presso famiglia. Miti pretese. Scrivere alla signorina Hanky, Losoncz (Ungheria). 5351

PRECETTORE, primarie referenze, istruisce, conduce passeggio ragazzi ginnasio reali. Insegna italiano, tedesco latino, greco; 1 corona ora. Offerte Piccolo «Precettore». 4056

ISTITUTRICE tedesca per bambini da 6 a 10 anni ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4050

MANDOLINO apprendesi tre mesi, lezioni riunite fiorini 3. Indirizzo Piccolo. 4054

MAESTRA di lavoro dà lezioni di ricamo, accetta in casa lavori in bianco e colori. Indirizzo al Piccolo. 4053

MAESTRA giardiniera offresi lezione bambini, e scolari fino III popolare. Indirizzo Piccolo. 3962

STUDENTE italiano tedesco impartirebbe lezioni di ripetizione in ogni materia a scolari delle popolari italiane e tedesche. Offerte «Studente» Piccolo. 4082

SMEINBOECK (via Orologio 3, secondo) prepara privatamente ragazzi scuole popolari, studenti esami ammissione qualsiasi classe Reali inferiori italiano-tedesche (tenendoli mezza intera giornata) - dà ripetizioni tutte materie Reali inferiori (proprio domicilio e fuori) - insegna adulti conversazione, corrispondenza, grammatica (italiano-tedesca) calligrafia commerciale. 4139

RICERCASI una maestra d'italiano a condizioni modeste per una signorina. Offerte «V. S. 55» Piccolo. 4141

SIGNORINA impartisce lezioni di pianoforte, aritmetica e francese, metodo facile. Offerte sub «Piazza» al Piccolo. 4125

AFFITTANZE

IMPIEGATO dello Stato, ammogliato, senza figli, cerca quartiere (due o tre stanze, cucina) dieci minuti dal Municipio. Offerte con indicazione prezzo al Piccolo sotto «Pagamento mensile». 3978

RICERCASI posizione centrica stanza ingresso libero, I, II piano uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4077

RICERCASI stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Scrivere «Stabile» Piccolo. 4074

RICERCANSI due stanze vuote, grandi, soleggiate e camerino per vedova con 3 figli, dai 12—17 anni. Offerte al Piccolo sub «F. 104». 4047

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata, eventualmente costo, presso famiglia israelita. Offerte «R. S.» Piccolo. 4070

DUE tedeschi cercano stanza costo, distinta famiglia, vicinanza Meridionale. «Beständig» Piccolo. 4066

CERCANSI due camere ammobilite presso piccola famiglia, centro, comodo cucina Offerte «Cugini» Piccolo. 4093

SPOSI ricercano pel 24 novembre quartiere di 2 o 3 stanze, cucina. Vicinanza stazione meridionale. Offerte con prezzo sub «M. K.» al Piccolo. 9639

PUNTOFRANCO. Subaffitto ricercasi soffitta 100 metri, anche meno. Offerte «Soffitta» Piccolo. 4091

AFFITTASI camera ammobiliata due letti. Via della Loggia 3, I. 4120

AFFITTASI cameretta ammobiliata disobbligata. S. Lazzaro 6, IV, piano, sinistra. 4126

AFFITTASI camera ammobiliata per una o due persone. Acque 18, II. 4130

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, primo piano. Canale 7, porta 11. 4134

AFFITTASI stanza ammobiliata prezzo mite. Via Bachi 1, IV, destra. 4136

AFFITTANSI due stanze attigue, ammobiliate. Piazza Barriera 4, III piano. 4118

AFFITTASI magazzino via Media, dirimpetto farmacia Manzoni. Rivolgersi via Settefontane N. 1, osteria. 4108

AFFITTANSI per distinto signore due belle stanze, una con poggiuolo, primo piano. Acquedotto 35, sinistra. 4079

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Istituto N. 7, I p. sinistra. 4088

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, vicinanze Acquedotto, piazza Legna. Indirizzo Piccolo. 4087

AFFITTASI stanza vuota fior. 7. Via Sapone 1, scala sinistra, III, destra. 4046

AFFITTASI primo ottobre stanza ammobiliata, ingresso libero, fior. 11. Cologna 2, IV, sinistra. 4064

AFFITTASI stanza vuota oppure ammobiliata, bellissima vista, vicino Volti Chiozza. Rivolgersi portinaio Acquedotto 9. 4092

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina. Solitario 12, terzo, porta 11. 4065

AFFITTANSI pel primo ottobre a distinto signore solo due grandi stanze ammobiliate, primo piano, Acquedotto 35. 3979

AFFITTANSI quartieri per 24 ottobre, casa nuova, adatti per sposi da 2 a 5 camere, nella piazza Leonardo da Vinci, con sparherd, cantina, acqua, gas in tutte le camere. 3952

AFFITTASI quartiere cinque stanze, camerino, rimesso nuovo con ogni comfort, terzo piano. Indirizzo Piccolo. 3447

DA affittare per il 15 ottobre quartiere ad uso scrittoio, composto di 5 stanze davanti, 2 interne e cucina. Rivolgersi via S. Nicolò 1, p. I. 3793

DISTINTO signore trova stanza ammobigliata via Torrente, presso rispettabile famiglia. Indirizzo Piccolo. 4119

BELLA stanza con costo fior. 25, camerino 18. Cavana. Indirizzo Piccolo. 9643

BELLA stanza vuota affittasi, in centrica posizione, presso piccola distinta famiglia, volendo comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4090

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Lazzaro 6, II, porta 7. 4105

CON stupenda vista al mare affittansi una, eventualmente due stanze elegantemente ammobiliate, ingresso separato. Giustinelli 6, I p., porta 5. 4060

CAMERA grande due letti affittasi prontamente. Madonnina 2, I, sinistra. 4069

STANZA ammobiliata affittasi presso Giardino Pubblico, quieta, piccola famiglia, stupenda vista. Indirizzo Piccolo. 4052

QUARTIERE magnifico via Giulia 4, III p., affittasi corone 1200 tutto compreso. Indirizzarsi portinaio. 4072

STUPENDA stanza affittasi, vuota, ammobiliata, volendo due persone. Foscolo 2 F terzo. 4110

PRESSO distinta e piccola famiglia affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Via della Cassa di risparmio N. 3, III piano. 3776

CAMPAGNA affittansi camere, cucina vuote, ammobiliate. Guardiella 315, vicino spremitura olio. 3847

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

RICERCANSI libri usati, ottava tedesca femminile. Lazzaretto vecchio 18, III. 4094

RENDITA netta corone 5000 annue, acquistando stabile (saldo prezzo) cor. 20.000. Escluso sensali. Offerte «Urgente» Piccolo. 4086

RICERCO vestiti uomo usati, mezza stagione, buono stato, statura bassa. Offerte «L. R. 3». Piccolo. 4083

RICERCASI pianino buono stato, in rate. Indirizzo al Piccolo. 4089

CERCO prontamente libri per primo corso liceale. Indirizzo al Piccolo. 4045

BOTTE 10-12 ettolitri anche acida, usata, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 4102

DA vendere stanza letto, pranzo, lavoro finissimo in noce opaca. Cecilia 8, falegname. 4103

DA vendere un fornimento camera di visita. Via Giulia N. 29, porta N. 5. 4085

DA vendere un letto in buonissimo stato compreso susta, materasso. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 17, dal portinaio.

DA vendere botteghino frutta, erbaggi bene avviato. Indirizzo al Piccolo.

VENDONSI terreni fabbrica tese 200, Via Rossetti, Piccardi. Indirizzo Piccolo.

VENDESI brougham usato, ottimo stato, prezzo conveniente. Rivolgersi androna Moro 5.

VENDESI esercizio bene avviato, lucrosissimo in avvenire. Indirizzo al Piccolo.

VENDONSI soprabito nuovo, altri vestiti buono stato, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo.

VENDONSI cavalli fornimenti carrozze, carri, «zaie», cassoni. Indirizzo al Piccolo.

VENDONSI scolapiatti, banco acqua ... rini 5; visitare 9-12. Indirizzo Piccolo.

VENDESI o affittasi prontamente ... bene avviata a Opicina, casa Gorlup. Per schiarimenti hôtel Nazionale, Trieste.

VENDESI prezzo vantaggioso attaccapanni nuovo, stile rinascimento. Indirizzo Piccolo.

VENDESI carro quattro ruote mano, possibilmente in cambio carretto due ruote e sparherd. Indirizzo Piccolo.

VENDONSI sparherd nuovi e usati, ... Via Beccherie 25.

VENDO vino bianco Istria, eccellente, ettolitro 6, prezzo derisorio. Indirizzo Piccolo.

VENDO 57 pezze cartone asfalto prezzo incredibile. Indirizzo al Piccolo.

VENDONSI libri usati per la prima classe Ginnasio tedesco. Indirizzo Piccolo.

BICICLETTA moderna, ottimissimo stato vendesi fiorini 35, occasione. Indirizzo Piccolo.

PER volontario vendonsi Waffenrock, calzoni nuovi. Via Giulia 10 B, I, porta ...

AUTOMOBILE Daimler Cannstadt, in perfetto stato, per 6 persone, 17 cavalli, vendesi metà prezzo costo. Indirizzo Piccolo. 4106

BICICLETTA vendesi, ottimo stato, prezzo mite. Parrucchiere via Giulia 3.

BELLISSIME sedie, lampada da appendere, camera da letto, tubi Auer vendonsi. Indirizzo Piccolo.

FOTOGRAFICO apparato a mano 9 per 12 cercasi. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Photos».

VIOLINO antico, con busta, buonissimo, scambierebbesi con bicicletta, nonchè mandolino da concerto, violino piccolo e grande da vendere. Indirizzo al Piccolo.

OCCASIONE bellissima macchina cucire vera Singer, come nuova, metà prezzo. Chiozza 6, porta 8.

RISERVISTA può ricevere uniforme ... quasi nuova, buon prezzo. Indirizzo Piccolo.

CAVALLO da vendere. Rivolgersi via Vidirivo 6, deposito birra.

DIVERSI

LORELEY. Salcano invioti milioni ardenti saluti sinceri. Sempre tutto tuo. Arrivederci.

GIOVANE buona posizione sposerebbe la signorina di buona famiglia. Offerte sub «Umberto 600» fermo posta centrale.

QUEL signore passato in via Chiozza ... pregato ripassare.

MARIA. Lietamente sorpreso ti vidi. Sinceramente sorprendemi non desti tue notizie. Prego scrivere noto indirizzo.

SIGNORE che indirizzò cartolina firmandosi amico famiglia, pregato farsi conoscere onde sapere maggiori dettagli, non potendo da solo scoprire. A. C.

CAPITANO. Sono avvilita, seccata per queste forze maggiori vostre e mie, più che mai convinta che uno stato di cose di questo genere non può continuare. Tutto l'essere mio si ribella, non conosco più mezzi termini, o tutto o niente, come volete.

DEI tempi. Avrei caro vostre notizie dubitando dispiaceri giorni eterni.

SIGNORE giovane, negoziante bene avviato, cerca di fare la conoscenza con signorina con dote, scopo matrimonio. Esclusi scherzi. Scrivere «Negoziante» posta centrale, solo verso scontrino.

GARANTI vengono ricercati verso pagamento da un impiegato in buona posizione. Offerte all'amministrazione del Piccolo sub «Garanti». 4071

CERCO fiorini 60, restituisco 75, garanzia. Offerte Piccolo «Sicurissimo».

STUDENTI trovano completa pensione, buon prezzo vicino reali-industriali. Indirizzo Piccolo. 4109

FAMIGLIA distinta prenderebbe studenti a costo. Via Montfort 5. 9341

MANTELLI neri novità, da signora, 5.50, 6.50, 7.50, 8.50, 10.50, 12.50, 14.50; paletoncini 10.50, 12.50, 14.50, 16.50; sacchetti fini 7.50; mantiglioni 8.50; havelocks 10.50. Jess, Barriera 15. 4124

PIANINI, pianoforti nazionali ed esteri, delle primarie fabbriche, garantiti; scambio, noleggio e vendita anche rate a prezzi mitissimi. Cavana 8. 4131

PANORAMA piazza Borsa traslocato via S. Giovanni Casa Salem. Dal 14 inclus. 21, splendide vedute nuove della Grecia.

LIBRI scolastici, usati, per tutte le scuole, in edizioni garantite, vendonsi nella libreria Corso 29.

ARMI ed affini. Commissioni, spedizioni. Andrea qm. F. Vidotto, Trieste.

PASTIGLIE menta Prendini mantengono l'alito soave, indispensabile ai fumatori. scatola 20 centesimi.

SOSPENSORI corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 1.

LA FILIALE
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria in Trieste
assume
VERSAMENTI IN CORONE
VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . a 2
» » 30 » . . . » 2
VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . a 2
» » 8 » . . . » 2
» » 30 » . . . » 2
in Nap. d'oro verso lettere di versamento:
con preavviso di 30 giorni . . . a 2
» » 3 mesi . . . » 2
» » 6 » . . . » 2
BANCOGIRO IN CORONE disponibili a vista, su qualunque somma.
CORONE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE Condizioni da pattuirsi di volta in volta, secondo il termine di preavviso.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Budapest, Brünn, Carlsbad, Fiume, Leopoli, Praga, Reichenberg, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Si occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.
Assume INCASSI di taglianti, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie.
Dà ANTECIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.
CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle più correnti condizioni.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro ed d'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.
VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d'Italia in lire italiane oppure in Corone al corso di giornata.
Trieste, 8 Marzo 1902.

...spondessero al detto invito, verrà proceduto in loro confronto secondo le disposizioni di legge.

Il risultato di una festa di beneficenza. L'esito finanziario della festa di beneficenza tenutasi il 31 agosto a. c., oltremodo favorevole, fu il seguente:
Introito lordo cor. 770.96, offerte spontanee cor. 280. Assieme cor. 1050.96. — Spese cor. 226.96. Introito netto cor. 824; il quale ... venne dal Comitato pro motore ... Municipio per il fondo de... di Ricovero.

Credit austr. 217.30, Ferrate dello stato 154.10, Lombarde 21.10. ferma

Caffè. *Amburgo* 16. (Chiusa). Santos good average per settem. 30.50, per dec. 30.75, per marzo 31.50, per maggio 32.—. calmo
Amburgo 16. Rio ordinario loco 31—33, reale loco 34—36, buono loco 37—38.
Havre 16. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 37.25, per ottobre a fr. 37.75.
Nuova York 16. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, da 5 a 10 in ribasso.
Cotoni. *Liverpool* 16. — Mercato fermo Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 10000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Settembre 4 50/64, Settem.-Ottobre 4 41/64, Ottobre-Nov. 4 37/64, Novem.-Dec. 4 34/64, Dec.-Genn. ...

...paga. Via Fontana 6 A. 3889

RICERCANSI lavorante, garzona sarte donna. Madonnina 21, p. I. 3873

RICERCASI prestaservizi tre ore mattina, tre dopopranzo. Campanile 3, secondo. 9626

RICERCASI per scrittoio signorina con bella calligrafia italiana e tedesca. Offerte al Piccolo sub «700». 3909

RICERCASI signorina venditrice per negozio, lingua italiana, tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3900

APPRENDISTA intagliatore, apprendista sarta ricercansi. Indirizzo Piccolo. 3879

PRIMARIA casa in spedizioni ricerca praticante con paga. Indirizzo al Piccolo. 3889

AFFITTASI splendida stanza uno due letti, casa signorile, stufa, gas, parchetti, vista incantevole, senza vis-à-vis, presso signora sola. Via Torrente. Indirizzo Piccolo. 3894

AFFITTANSI due stanze vuote, volendo una ammobiliata. Via Carintia. Indirizzo Piccolo. 3800

AFFITTASI stanza vuota, magnifica posizione, ingresso libero. 5.50. Indirizzo Piccolo. 3782

AFFITTASI prontamente camera quieta, bene ammobiliata, Solitario 13, III, porta 18. 3786

AFFITTANSI 2 camere ammobiliate, prezzo bassissimo. Via Conti 18, II piano. 3613

AFFITTASI stanza vuota. Via Rossetti N. 3, piano III. 3738